

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica

Nucleo regionale Friuli Venezia Giulia



Rapporto Regionale

Friuli Venezia Giulia

Monitoraggio dei percorsi di Terza Area

2007 / 2008

Livia Cosulich

INDICE

Parte prima - Il Monitoraggio a.s. 2007/2008	3
Premessa	3
Nota metodologica.....	3
Il quadro sinottico	4
Il trend	6
Parte seconda - La Terza Area	7
L'istruzione professionale di Stato.....	7
Capitolo 1- Gli istituti professionali	8
Il quadro regionale degli istituti professionali	8
Gli istituti professionali che erogano corsi di Terza Area	10
Capitolo 2- Gli accordi	12
Gli accordi stipulati a livello territoriale per la realizzazione e gestione dei corsi di Terza Area	12
La distribuzione degli istituti scolastici di riferimento: i soggetti coinvolti e gli istituti collegati in rete	13
Capitolo 3- I corsi	16
L'offerta formativa dei corsi di Terza Area.....	16
Corsi regionali e corsi surrogatori	16
Capitolo 4- La didattica e gli operatori	20
Le tipologie di attività didattica dei corsi di Terza Area	20
<i>Approfondimento: tipologie di corsi e operatori coinvolti</i>	22
Capitolo 5- L'utenza dei corsi di Terza Area	23
L'utenza dei corsi surrogatori	24
L'utenza dei corsi regionali	25
<i>Approfondimento: l'utenza e le figure professionali</i>	25
Capitolo 6- L'esito dei corsi	27
L'esito dei corsi surrogatori.....	27
L'esito dei corsi regionali	30
<i>Approfondimento: qualifiche professionali, utenza ed indirizzo di studio</i>	31
Capitolo 7- Le imprese	32
Le imprese coinvolte nei corsi di Terza Area: tipologie, settori, grandezze	32
Capitolo 8- Le fonti di finanziamento	38
Le fonti di finanziamento dichiarate dagli istituti scolastici di riferimento per la realizzazione dei corsi di Terza Area.....	38
Capitolo 9- Analisi della documentazione	40

Parte prima - Il Monitoraggio a.s. 2007/2008

Premessa

Il monitoraggio nazionale dei corsi di Terza Area, è promosso dalla Direzione Generale per l'istruzione post-secondaria e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni e degli Enti locali del Ministero della Pubblica Istruzione, e viene realizzato dall'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex-Indire).

Il monitoraggio si rivolge agli istituti professionali che hanno realizzato corsi di Terza Area nell'anno scolastico di riferimento.

Il monitoraggio nazionale ha l'obiettivo di fornire da una lato un quadro statistico complessivo delle attività condotte dagli Istituti di istruzione secondaria superiore, dall'altro quello di raccogliere la documentazione didattica prodotta dalle singole istituzioni scolastiche.

L'ambiente on line per la raccolta dei dati delle attività realizzate dagli istituti di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2007/08 è stato attivo dal 7 marzo sino al 30 giugno 2008. I dati, una volta inseriti, sono stati confermati ed inoltrati on line all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica (Ex Indire) Gestione Commissariale.

Ai fini dell'integrazione del sistema e della trasparenza delle informazioni è stata attivata una funzione che ha consentito agli Uffici Scolastici Provinciali, agli Uffici Scolastici Regionali, al Ministero della Pubblica Istruzione di seguire in tempo reale lo stato di avanzamento dei della rilevazione.

Per facilitare l'inserimento dei dati é stato messo a disposizione, oltre al servizio di assistenza tecnica contattabile telefonicamente o per e-mail, il supporto dei Nuclei Regionali dell'Agenzia (ex IRRE).

Nota metodologica

I dati richiesti sono stati inseriti dai singoli istituti scolastici di riferimento che hanno fornito quindi gli elementi dai quali è stato tratto questo rapporto regionale.

Per la Terza Area si sono rilevati i dati relativi a:

- Istituto
- Accordi
- Informazioni generali sul corso
- Imprese coinvolte a. s. 2007/08
- Informazioni specifiche sui corsi a. s. 2007/08
- Utenza a. s. 2007/08
- Didattica dei corsi a. s. 2007/08
- Attestati ed alle certificazioni a. s. 2007/08

Il quadro sinottico

<i>UNITÀ DI ANALISI CENSITE A.S. 2007/08</i>	<i>VALORI ASSOLUTI</i>	<i>%</i>
Istituzioni scolastiche:		
Istituti di riferimento registrati	24	
Istituti di riferimento censiti	24	
Di cui accreditati come agenzia formativa	1	
Totale Istituti di riferimento presenti negli archivi ufficiali		
Accordi		
Accordo di settore	0	0,00
Accordo interregionale	0	0,00
Accordo quadro	0	0,00
Accordo specifico	0	0,00
Accordo di rete	0	0,00
Accordo di programma (o programmatico)	0	0,00
Protocollo aggiuntivo per scambio studenti	0	0,00
Protocollo aggiuntivo per gemellaggio scuole	0	0,00
Associazione temporanea di Scopo	0	0,00
Convenzione	40	97,56
Protocollo d'intesa	0	0,00
Altro	1	2,44
Totale	41	100,00
Fonti di finanziamento		
Camera di Commercio	0	0,00
Fondi Cipe	0	0,00
Fondi regionali	5	2,24
Fondi provinciali	0	0,00
Fondi privati	0	0,00
Fondi FSE	0	0,00
Fondi Ministero Istruzione	179	80,27
Fondi ML	16	7,18
Pon misura 1.1.c	0	0,00
Pon misura 1f	0	0,00
Altro	23	10,31
Totale	223	100,00
Imprese		
Imprese pubbliche	110	6,42
Imprese private	1.603	93,58
Totale	1.713	100,00
Corsi di Terza Area		
Corsi regionali	176	88,89
Corsi surrogatori	22	11,11
Totale	198	100,00

	VALORI ASSOLUTI	%
Iscritti		
Ai corsi regionali	293	10,76
Ai corsi surrogatori	2.431	89,24
Totale ai corsi	2.724	100,00
Alle classi IV	1.484	54,48
Alle classi V	1.240	45,52
Totale alle classi	2.724	100,00
Didattica complessiva dei corsi		
Ore		
Ore formazione in aula	18.405	30,19
Ore formazione a distanza	70	0,11
Ore esercitazioni pratiche	10.103	16,57
Ore stage	32.026	52,52
Ore visite guidate	373	0,61
Totale	60.977	100,00
Operatori		
Docenti interni	377	14,35
Docenti di raccordo Terza Area	224	8,52
Docenti Stage Terza Area	177	6,74
Tutor aziendali	1.077	40,98
Consulenti esterni	773	29,41
Totale	2.628	100,00
Didattica corsi regionali		
Ore formazione in aula	1.864	28,80
Ore formazione a distanza	0	0,00
Ore esercitazioni pratiche	1.047	16,18
Ore stage	3.484	53,83
Ore visite guidate	77	1,19
Totale	6.472	100,00
Operatori		
Docenti interni	350	14,72
Docenti di raccordo Terza Area	197	8,29
Docenti Stage Terza Area	156	6,56
Tutor aziendali	940	39,53
Consulenti esterni	735	30,90
Totale	2.378	100,00
Didattica corsi surrogatori		
Ore formazione in aula	16.541	30,35
Ore formazione a distanza	70	0,13
Ore esercitazioni pratiche	9.056	16,61
Ore stage	28.542	52,37
Ore visite guidate	296	0,54
Totale	54.505	100,00

Il trend

Il trend dei corsi di Terza Area si basa sui dati aggregati dei Monitoraggi dell'anno sc. 2006/2007 e dell'anno 2007/2008.

La tabella 0.1 evidenzia le modifiche relative al Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda gli istituti censiti ed il numero dei corsi.

Tabella 0.1 – Istituti di riferimento e corsi censiti dai monitoraggi (valore assoluto)

Anno scolastico	N. Istituti	N. Corsi	N. corsi regionali	N. corsi surrogatori
2006/2007	20	151	12	139
2007/2008	24	198	22	176
differenza	+ 4	+ 47	+ 10	+ 37

Il numero di istituti che hanno inserito i dati e che sono stati quindi censiti dai monitoraggi è aumentato di 4 unità dal monitoraggio precedente.

Il numero dei corsi è anch'esso aumentato di ben 47 unità evidenziando una considerevole crescita e diffusione dei corsi di Terza Area. Tale aumento è più marcato nei corsi surrogatori rispetto ai corsi regionali.

La tabella 0.2 riporta il numero di ore dei corsi realizzati.

Tabella 0.2 – Istituti di riferimento e corsi censiti dai monitoraggi (valore assoluto)

Anno scolastico	Corsi regionali				Corsi surrogatori			
	<100 ore	100-299 ore	300-450 ore	>450 ore	<100 ore	100-299 ore	300-450 ore	>450 ore
2006/2007	1	1	10	0	1	6	129	3
2007/2008	0	2	20	0	2	15	155	4
differenza	- 1	+1	+ 20	=	+ 1	+ 9	+ 26	+ 1

L'osservazione della tabella permette di notare che l'aumento più consistente, sia nei corsi regionali, sia nei corsi surrogatori, riguarda i corsi di durata 300-450 ore. Non rilevanti appaiono le modifiche nei corsi regionali di altra durata, mentre nei corsi surrogatori c'è un aumento anche nei corsi di durata 100-299 ore.

Parte seconda - La Terza Area

L'istruzione professionale di Stato

La **Terza Area**, detta professionalizzante, è parte integrante dei curricula scolastici degli istituti professionali ed è realizzata nelle classi IV e V degli **Istituti professionali di stato** attraverso specifici percorsi concorrendo a costituire tempo-scuola a tutti gli effetti come da Direttiva del Ministero Progetto 92 e Circolare Ministeriale 23 giugno 1992, n. 206

Essa si affianca all'area comune e all'area di indirizzo e concorre alla formazione scolastica e professionale dell'alunno, permettendo di collegare costantemente l'offerta formativa della scuola alle reali esigenze del mondo del lavoro del territorio e facilitando l'inserimento dei diplomati.

È finalizzata a far acquisire agli studenti qualifiche professionali e professionalità strettamente legate allo sviluppo economico e produttivo del territorio. Le **qualifiche professionali** conseguibili sono quelle previste dal sistema della formazione professionale regionale e generalmente rispondono ad esigenze e specifici fabbisogni locali.

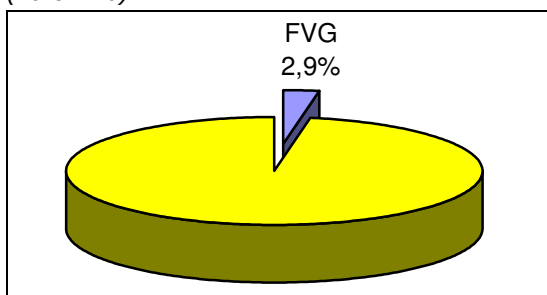
Questa area è caratterizzata da insegnamenti specialistici tesi a creare una identità professionale concreta e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, una figura professionale che risponda ai bisogni di un mercato del lavoro complesso e mutevole.

Capitolo 1- **Gli istituti professionali**

Il quadro regionale degli istituti professionali

Nella presentazione dei dati di monitoraggio si farà riferimento ai dati forniti dagli istituti scolastici di riferimento. Per istituto di riferimento si intende la sede di presidenza e segreteria da cui dipendono il coordinamento amministrativo e organizzativo di tutte le attività scolastiche anche delle sedi distaccate.

Grafico 1.1 - Istituti di Istruzione secondaria che hanno svolto corsi di Terza Area in Italia. (valori %)



Gli istituti scolastici di riferimento che hanno dichiarato di aver svolto corsi di Terza Area in Italia sono 842 ed il Friuli Venezia Giulia rappresenta il 2,9% della situazione nazionale con 24 istituti.

A livello nazionale circa il 32% degli istituti è accreditato come agenzia formativa, e nella nostra regione tale situazione è rappresentata dall'Istituto "Malignani" di Cervignano del Friuli in provincia di Udine.

Nel Friuli Venezia Giulia la presenza degli istituti professionali sul territorio è esplicitata dalla tabella n. 1.1 che evidenzia anche la distribuzione nelle diverse province delle diverse tipologie di istituti superiori.

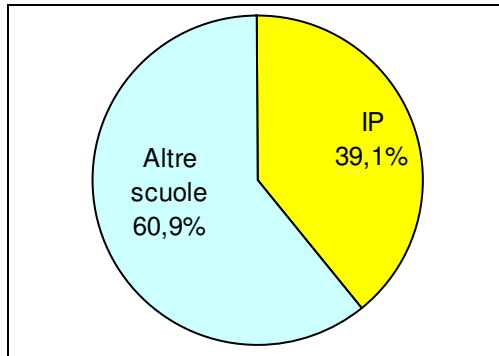
Tabella 1.1 - Tipologie di scuole secondarie di secondo grado nel Friuli Venezia Giulia.

PROVINCE	PROVINCE				Totale	Totale Monit.
	GO	PN	TS	UD ¹		
ISTITUTI SUPERIORI						
Istituti Professionali	1	3	2	3	9	9
Istituti d'istruzione superiore (con IP)	2	4	3	9	18	15
Licei e Magistrali (anche ISIS)	3	4	7	8	22	/
Istituti Tecnici e Arte (anche ISIS)	4	4	5	7	20	/
Totale	10	15	17	27	69	24

La tabella mette in luce che il maggior numero di percorsi professionali è svolto in Istituti scolastici che prevedono anche altri tipi di percorso, generalmente curricula di istituti tecnici, ma un caso riguarda un istituto che al suo interno propone anche il liceo scientifico. Dei 27 istituti che dovrebbero svolgere corsi di Terza Area i 2/3 dunque hanno la caratteristica di istituti superiori con diverse tipologie di scuole, sia in sedi diverse, sia nello stesso edificio.

¹ Nei dati della provincia di Udine è inserito un Istituto Onnicomprensivo comprendente anche una scuola secondaria di secondo grado

Grafico 1.2 - Scuole secondarie di secondo grado e Istituti Professionali in Friuli Venezia Giulia (valori %)

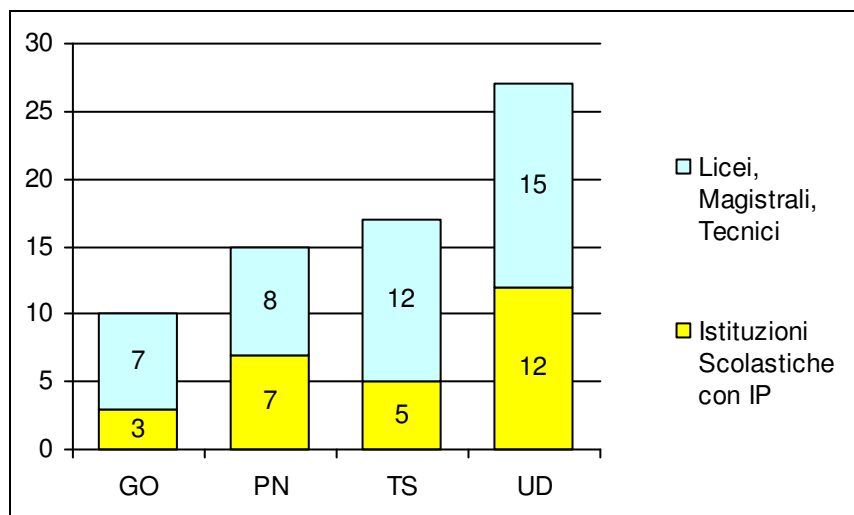


Considerando l'incidenza degli istituti professionali rispetto ad altre istituzioni scolastiche di secondo grado, il Grafico 1.2, evidenzia che nel Friuli Venezia Giulia il 39% degli istituti è tenuto ad erogare corsi di Terza Area in quanto presenta percorsi che prevedono qualifiche professionali.

Nel conteggio sono presi in considerazione anche gli istituti di istruzione superiore che, oltre agli istituti professionali, comprendono istituti tecnici o licei.

Analizzando la distribuzione nelle diverse province così come illustrato dal Grafico 1.3, la situazione appare diversificata nelle quattro province, sia per la numerosità delle istituzioni scolastiche (dovuta alla diversa estensione territoriale), sia per il rapporto numerico tra istituti professionali e scuole di altra tipologia.

Grafico 1.3 - Rapporto tra Istituti Professionali e altre scuole secondarie di secondo grado nelle diverse province del FVG (valori assoluti)



Nelle province di Pordenone ed Udine il rapporto tra istituti professionali ed altri istituti superiori è vicino alla parità, cioè il numero di istituti scolastici con istituti professionali è analogo al numero di istituti scolastici di altro tipo. Nelle province di Gorizia e Trieste invece, gli istituti professionali appaiono meno presenti rispetto alle scuole secondarie di secondo grado di altra tipologia rappresentata dai licei e dagli istituti tecnici.

È da evidenziare la diversa caratteristica delle province: Gorizia e Trieste sono molto meno estese territorialmente e con un minor numero di imprese e di attività artigianali e forse tale aspetto può influire sulla diversa quantificazione e distribuzione territoriale degli istituti professionali.

Gli istituti professionali che erogano corsi di Terza Area

Non tutti i 27 Istituti di riferimento che devono erogare corsi di Terza Area sono presenti nel monitoraggio, come verrà illustrato in seguito.

Sono 24 gli istituti di riferimento che hanno partecipato al monitoraggio fornendo i dati dei corsi di Terza Area; mancano all'appello 3 istituti. I dati elaborati che verranno presentati si basano sulle dichiarazioni dei 24 istituti partecipanti elencati nella successiva tabella 1.2.

Tabella 1.2 - Istituti Scolastici di riferimento del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato al monitoraggio 2007/2008

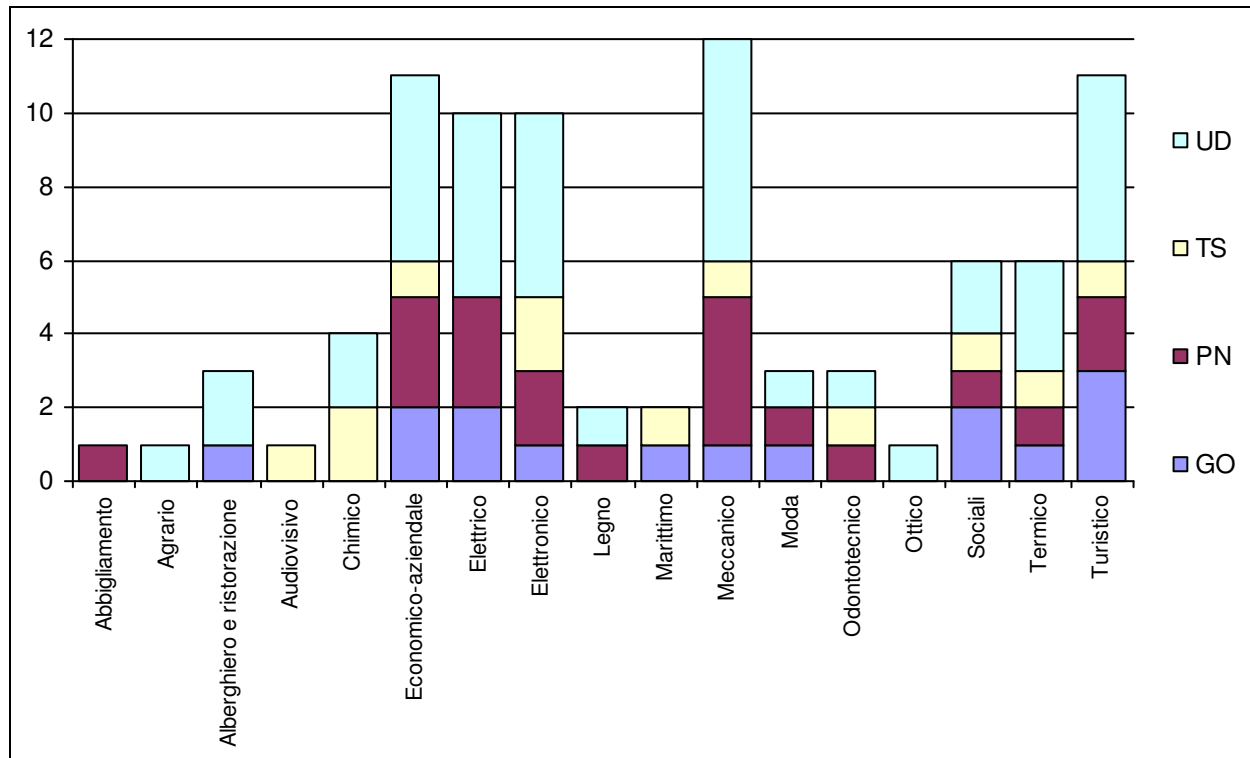
GO	Istituto Professionale di MONFALCONE
	I.S.I.S. 'R.M. COSSAR - GORIZIA' di GORIZIA
	I.S.I.S. 'I. CANKAR' di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena
PN	Istituto Professionale 'F. FLORA' di PORDENONE
	Istituto Professionale 'L. ZANUSSI' di PORDENONE
	Istituto Professionale 'BRUGNERA' di BRUGNERA
	I.S.I.S. 'E. TORRICELLI' di MANIAGO
	I.S.I.S. 'P.SARPI' di SAN VITO AL TAGLIAMENTO
	I.S.I.S. 'GIUSEPPE MARCHESINI' di SACILE
	I.S.I.S. 'SPILIMBERGO' di SPILIMBERGO
TS	Istituto Professionale 'LUIGI GALVANI' di TRIESTE
	Istituto Professionale 'JOZEF STEFAN' di TRIESTE con lingua d'insegn. slovena
	I.S.I.S. 'LEONARDO DA VINCI' di TRIESTE
	I.S.I.S. 'NAUTICO T. DI SAVOIA DUCA DI GENOVA' di TRIESTE
UD	Istituto Professionale 'B. STRINGHER' di UDINE
	Istituto Professionale 'MATTIONI' di CIVIDALE DEL FRIULI
	Istituto Professionale 'G. CECONI' di UDINE
	I.S.I.S. 'MALIGNANI 2000' di CERVIGNANO DEL FRIULI
	I.S.I.S. 'J. LINUSSIO' di CODROIPO
	I.S.I.S. 'D'ARONCO' di GEMONA DEL FRIULI
	I.S.I.S. 'E. MATTEI LATISANA' di LATISANA
	I.S.I.S. 'BACHMANN' di TARVISIO
	I.S.I.S. 'F. SOLARI' di TOLMEZZO
	I.S.I.S. 'J. LINUSSIO' di TOLMEZZO

Dei 9 Istituti professionali monitorati 2 si configurano come IP per i Servizi Commerciali e Turistici e sono collocati nelle province di Pordenone e Udine; gli altri 7 sono IP per l'Industria ed Artigianato e sono distribuiti su tutte e quattro le province.

Nella provincia di Gorizia e di Trieste sono presenti due istituti con lingua d'insegnamento slovena: uno è un IP per l'Industria ed Artigianato, l'altro è un istituto di istruzione superiore con percorsi professionali ad indirizzo turistico.

È interessante analizzare i diversi indirizzi proposti dagli istituti di riferimento che hanno erogato corsi di Terza Area in Friuli Venezia Giulia. Il grafico 1.4 illustra le offerte evidenziando le diversità tra le quattro province.

Grafico 1.4 – Indirizzi presenti negli istituti che erogano corsi di Terza Area nelle diverse province del FVG (valori assoluti)



L'analisi del grafico evidenzia alcune peculiarità delle quattro province:

<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi maggiormente diffusi: <ul style="list-style-type: none"> o Economico-aziendale o Elettrico o Elettronico o Meccanico o Turistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi presenti in tutte e quattro le province: <ul style="list-style-type: none"> o Economico-aziendale o Elettronico o Meccanico o Sociali o Tecnico o Turistico
<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi presenti solo in una provincia: <ul style="list-style-type: none"> o Abbigliamento presente a Pordenone o Agrario presente a Udine o Audiovisivo presente a Trieste o Ottico presente a Udine 	<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi assenti solo in una provincia: <ul style="list-style-type: none"> o Elettrico assente a Trieste o Moda assente a Trieste o Odontotecnico assente a Gorizia
<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi assenti in tutte le province: <ul style="list-style-type: none"> o Arte bianca o Edile o Fotografico o Grafica o Orafo o Pubblicità 	

Pare che gli indirizzi assenti nel Friuli Venezia Giulia abbiano per lo più attinenza ad aspetti e professionalità ad indirizzo creativo (fotografico, grafico, orafo, pubblicità), mentre gli indirizzi maggiormente presenti in regione si riferiscono a professionalità di altro genere.

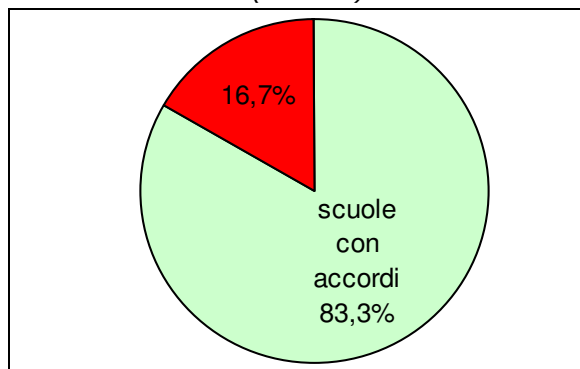
Capitolo 2- Gli accordi

Per Accordi si intendono tutti gli atti stipulati dagli istituti di riferimento che si configurano come strumenti di coordinamento e collaborazione tra i diversi soggetti pubblici o privati coinvolti nella programmazione e realizzazione dei corsi di Terza Area. Nel monitoraggio sono state inserite informazioni circa la tipologia dell'accordo, il livello territoriale, la data di stipula, il contenuto ed i soggetti coinvolti.

Sono esclusi invece gli accordi che attengono alla realizzazione di una parte del progetto o i contratti di prestazione d'opera intellettuale che regolamentano il rapporto tra l'istituto e i singoliconsulenti esterni.

Gli accordi stipulati a livello territoriale per la realizzazione e gestione dei corsi di Terza Area

Grafico 2.1 -Istituti Professionali che hanno stipulato accordi per i corsi di Terza Area in Friuli Venezia Giulia (valori%)



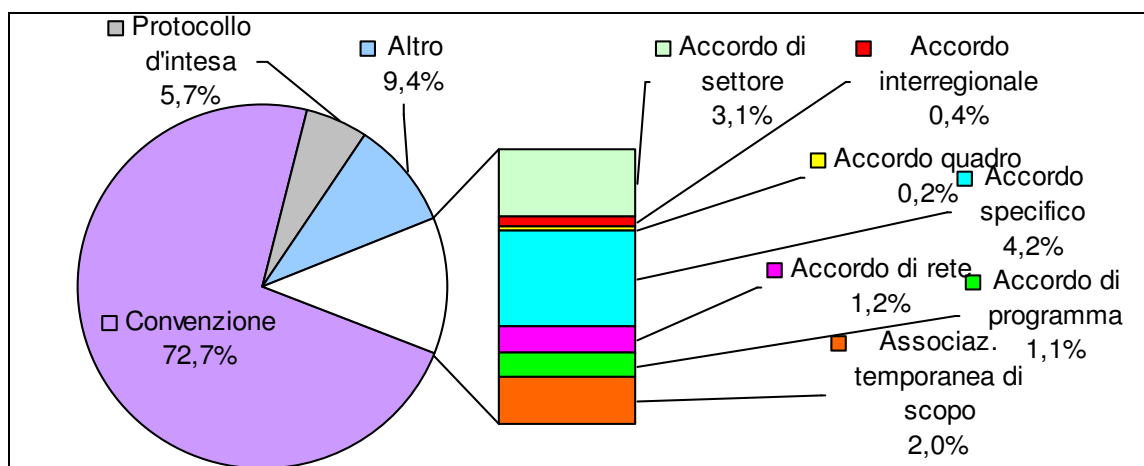
Nel Friuli Venezia Giulia gli istituti di riferimento che hanno dichiarato di aver stipulato accordi per i corsi di Terza Area sono 19, pari all'83% del totale dei partecipanti al monitoraggio, come illustrato dal grafico 2.1.

Nelle province di Gorizia e Trieste la totalità degli istituti professionali hanno dichiarato la stipula di accordi, non accade così nelle province di Udine e Pordenone dove non tutti gli istituti professionali hanno stipulato accordi per i corsi di Terza Area

Per quanto riguarda le diverse possibili tipologie di accordo si ritiene opportuno presentare la situazione complessiva in Italia e la situazione del Friuli Venezia Giulia poiché la nostra regione pare discostarsi, almeno in parte, dalle altre regioni italiane.

La situazione delle scelte di tipologia di accordo per i corsi di terza Area in Italia è illustrata dal grafico 2.2 presentato successivamente.

Grafico 2.2 - Tipologie di accordi per i corsi di Terza Area in Italia: n. 2089 accordi (valori %)



La tipologia di accordo rappresentato dalla convenzione è certamente quella maggiormente utilizzata per i corsi di Terza Area, ma risultano citati anche i protocolli d'intesa, gli accordi specifici e gli accordi di settore

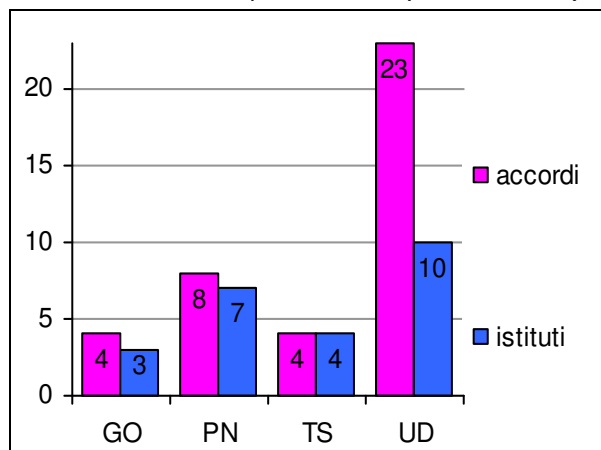
Nel Friuli Venezia Giulia, invece, la tipologia di accordi stipulati si concentra esclusivamente sulla tipologia della convenzione. Su 40 accordi solo un istituto della provincia di Pordenone ha dichiarato un accordo di tipologia diversa da quelle di possibile scelta.

Nel Friuli Venezia Giulia sono quindi assenti le seguenti tipologie di accordo:

- Accordo di settore
- Accordo interregionale
- Accordo quadro
- Accordo specifico
- Accordo di rete
- Accordo di programma (o programmatico)
- Associazione temporanea di scopo (ATS/ATI)
- Protocollo d'intesa

Il grafico 2.2 illustra la distribuzione provinciale dei 39 accordi per convenzione dichiarati dagli istituti della nostra regione rapportato alla numerosità degli istituti monitorati.

Grafico 2.3 - Convenzioni per corsi di terza Area nelle province del FVG e numerosità istituti professionali (valori assoluti)



Anche per quanto riguarda la distribuzione della numerosità di accordi nelle quattro province la situazione non è uniforme: emerge in modo evidente la provincia di Udine dove le scuole scelgono di stipulare numerosi accordi per la realizzazione dei corsi di Terza Area.

- Nelle province di Gorizia e Trieste, tranne che per un istituto, si tratta di un singolo accordo per ogni scuola.
- Nelle province di Pordenone ed Udine tranne un istituto che ha dichiarato 10 accordi, negli altri casi il numero di accordi stipulati varia da 1 a 5.

La distribuzione degli istituti scolastici di riferimento: i soggetti coinvolti e gli istituti collegati in rete

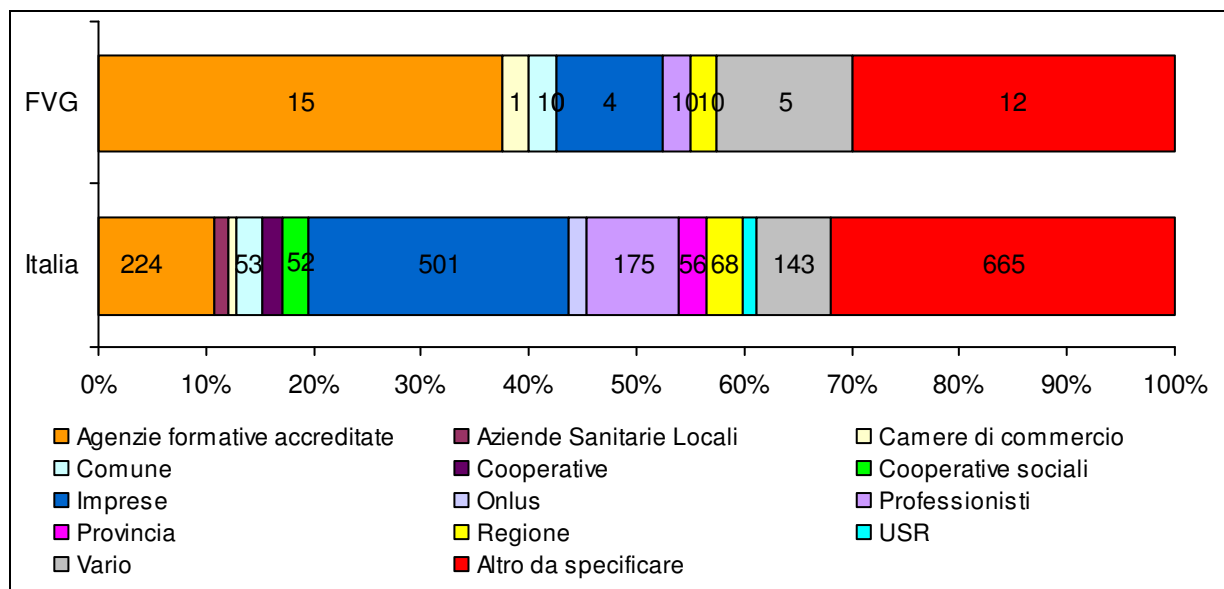
Gli istituti scolastici di riferimento hanno indicato gli accordi stipulati specificando se gli stessi si riferivano ad istituti collegati in rete o coinvolgevano diversi soggetti (Organizzazioni, Associazioni, EE.LL, ecc...) del territorio.

Generalmente gli accordi stipulati si riferiscono a soggetti del territorio sia in Italia (il 99,4%), sia in Friuli Venezia Giulia dove rappresentano la totalità (il 100,0%) degli accordi. Nella nostra regione infatti non risulta alcun accordo con altri istituti in rete stipulato per la realizzazione di corsi di Terza Area.

Risulta interessante analizzare i diversi soggetti con i quali si sono stipulati gli accordi che, come abbiamo evidenziato in precedenza, sono rappresentati quasi esclusivamente da convenzioni.

Il grafico 2.4 rappresenta la situazione nazionale e regionale relativa agli accordi stipulati con i soggetti presenti sul territorio.

Grafico 2.4 - Soggetti con i quali si sono stipulati accordi per i corsi di Terza Area (valori %)



A livello nazionale appare evidente che il maggior numero di accordi (il 32%) sono stati stipulati con soggetti del territorio non identificabili con quelli indicati dalle liste proposte e numerosi paiono gli accordi con le imprese (24,1%); paiono rilevanti anche gli accordi con le agenzie formative accreditate (10,8%) e con i professionisti.

Gli istituti professionali della nostra regione si orientano diversamente dalle altre regioni italiane nello stipulare accordi e convenzioni per realizzare i corsi della Terza Area, tranne che per la scelta di soggetti non identificabili con quelli delle liste proposte (Altro: 30,0%).

Risultano maggiormente presenti come soggetti le agenzie formative accreditate (37,5%) ed in minor numero le imprese (10,0%) ed i professionisti (2,5% corrispondente ad un unico accordo) con i quali si stipulano accordi in numero pari a quelli con la Regione e con le Camere di commercio.

Nella categoria "Altro" rientrano le convenzioni con diversi soggetti territoriali: molte convenzioni si riferiscono a Centri ed Enti di formazione professionale (IAL, ENAIP, Opere Salesiane, Formazione Agricola), altre a Unione Industriali, Unione Artigiani, INAIL, Aziende del settore, ASL, Sindacati, Vigili del Fuoco, Centri di Formazione Permanente.

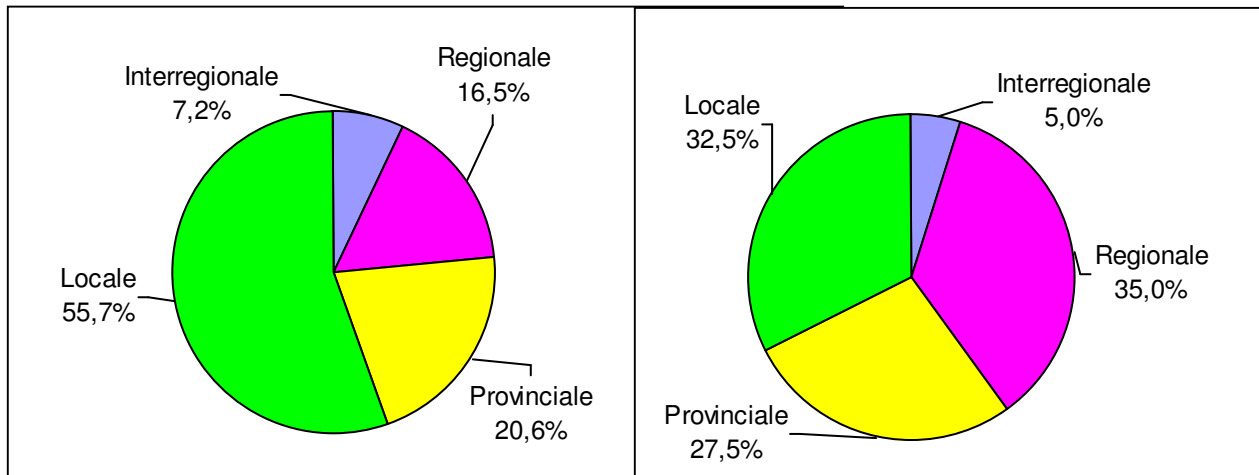
La categoria "Vario", per scelta dell'autore, raccoglie singole scelte di convenzioni con soggetti diversi: Confederazione sindacale, CNA, Coldiretti, Confartigianato e Confcommercio.

Appare interessante analizzare il livello territoriale degli accordi stipulati con i diversi soggetti confrontando le scelte effettuate dagli istituti professionali del Friuli Venezia Giulia con quelle effettuate a livello nazionale.

I grafici 2.5 e 2.6 evidenziano per l'Italia e per il Friuli Venezia Giulia la percentuale delle scelte di livello territoriale per gli accordi stipulati. Sono stati presi in considerazione tutti gli accordi sia con istituti in rete (ma nel FVG sono assenti), sia con i soggetti del territorio.

Grafico 2.5 - Livello territoriale degli accordi. Situazione nazionale: n. accordi 2077 (valori %)

Grafico 2.5 - Livello territoriale degli accordi. Situazione FVG a: n. accordi 40 (valori %)



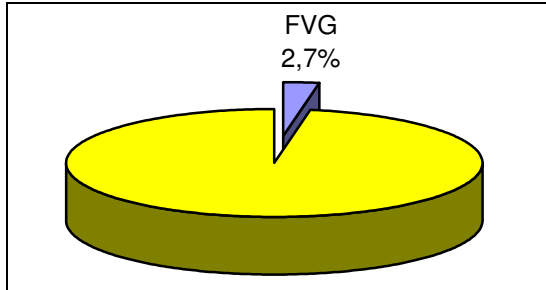
La situazione nazionale evidenzia un progressivo aumento di accordi nel passaggio che porta ad un legame sempre più stretto con il territorio di afferenza degli istituti. Il livello locale degli accordi è decisamente quello maggiormente presente con il 55,7% delle scelte, il livello provinciale raccoglie il 20,6%, in diminuzione il livello regionale (16,5%) ed ancora di più quello interregionale (7,2%).

Nella nostra regione non è presente questo trend di avvicinamento al territorio dimostrato dall'aumento del numero degli accordi con strutture locali. Gli accordi invece, risultano quasi equamente suddivisi tra il livello locale, provinciale e regionale. Solo il livello interregionale raccoglie poche adesioni confermando le scelte nazionali.

Capitolo 3- I corsi

L'offerta formativa dei corsi di Terza Area

Grafico 3.1 – Corsi di Terza Area in Italia.
(valori %)



I corsi di Terza Area offerti dagli istituti professionali in Italia sono stati complessivamente 7.238 di cui 198 sono stati realizzati nel Friuli Venezia Giulia, confermando il rapporto percentuale evidenziato dagli istituti scolastici di riferimento con il grafico 1.1 nel capitolo 1.

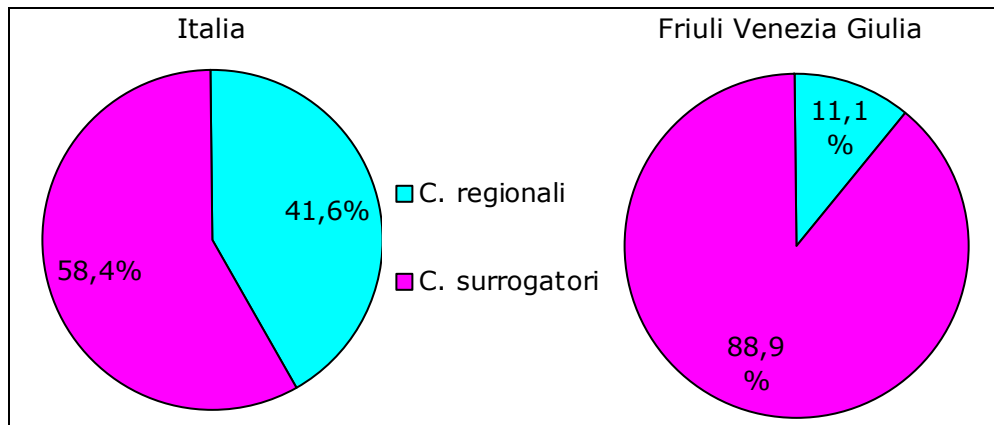
Corsi regionali e corsi surrogatori

I corsi possono assumere due forme diverse a seconda della gestione del corso stesso: corsi regionali e corsi surrogatori.

- I corsi regionali sono attuati attraverso convenzioni con le Regioni permettendo così, al termine del percorso di studi, oltre al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, anche una qualifica professionale regionale;
- I corsi surrogatori sono effettuati dagli istituti professionali stessi qualora non sia realizzabile la quota del curriculum regionale per motivi di indisponibilità da parte della Regione competente per territorio.

È interessante evidenziare a livello nazionale e regionale le percentuali delle due forme di corso come presentato nel grafico 3.2.

Grafico 3.2 - Corsi regionali e surrogatori: situazione nazionale e regionale (valori %)

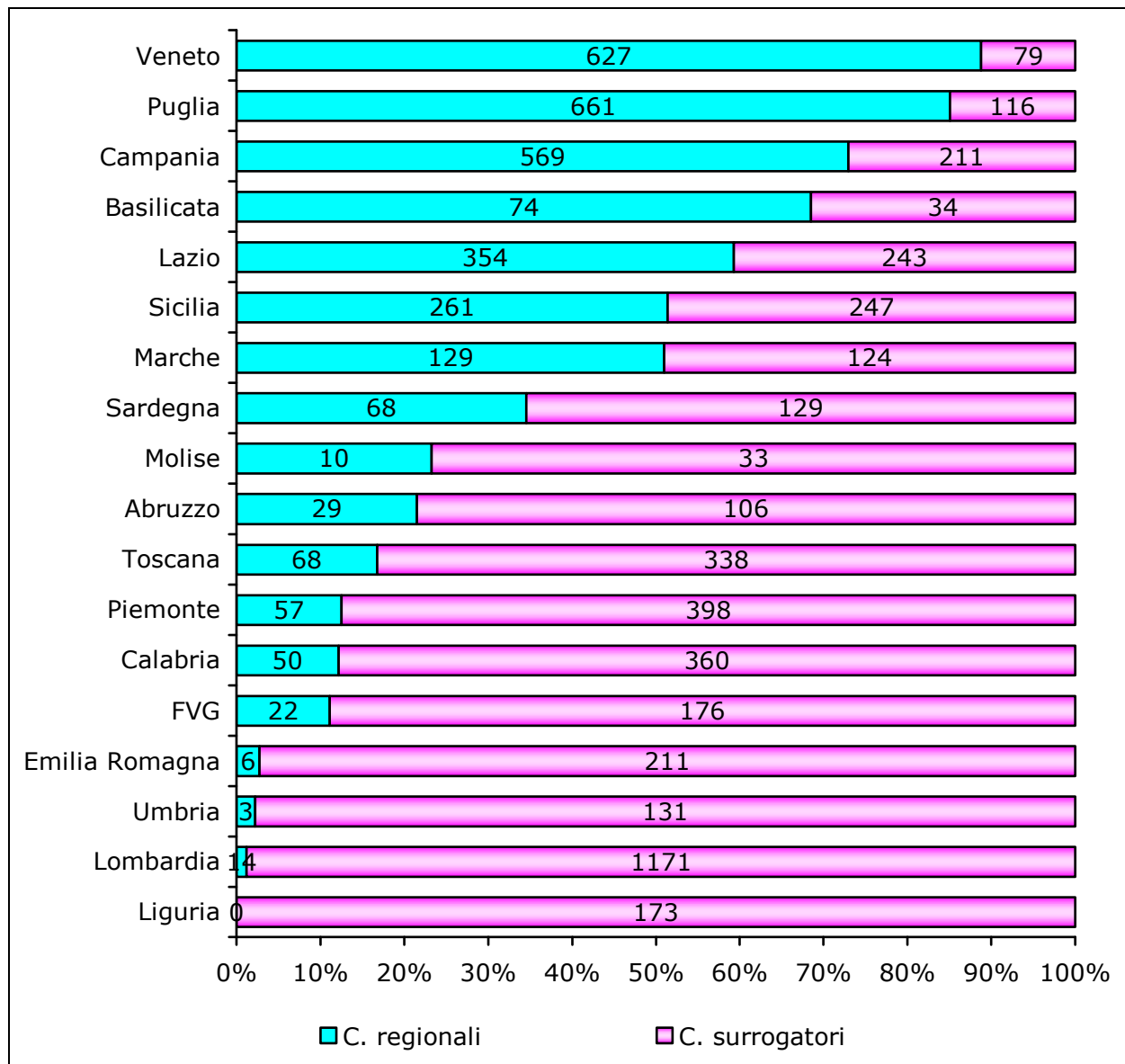


Emerge una situazione decisamente diversa nella nostra regione rispetto al resto d'Italia: solo l'11,1% del totale sono corsi regionali, mentre a livello nazionale la percentuale raggiunge il 41,6%. Ciò significa che nel Friuli Venezia Giulia sono gli stessi istituti professionali a gestire i corsi ed a certificare gli ambiti di professionalità degli allievi che pare però risultino così privi di una qualifica professionale regionale.

Approfondendo l'analisi per confrontare la situazione nelle diverse regioni emergono modalità di gestione dei corsi ed interventi delle Regioni decisamente

differenziati come appare dal grafico 3.3. Il grafico indica la numerosità dei corsi e disegna il rapporto percentuale tra corsi regionali e corsi surrogatori.

Grafico 3.3 - Corsi regionali e surrogatori: numerosità e rapporto percentuale nelle diverse regioni italiane: n. corsi 7.238 (valori assoluti e %)



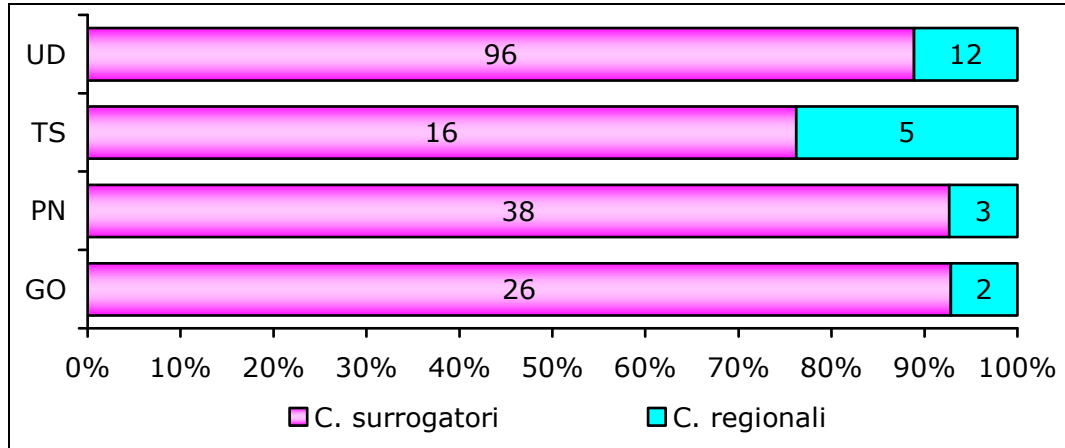
A parte il Veneto, in cui ben l'88,8% dei corsi sono regionali, le regioni che vedono una prevalenza netta di corsi regionali appartengono tutte all'area geografica del centro sud. Puglia (85,1%), Campania (72,9%), Basilicata (68,5%) e Lazio (59,3%) pare siano territori dove le convenzioni tra gli istituti professionali e le Regioni abbiano consentito la realizzazione di corsi di Terza Area con la conseguente qualifica professionale regionale.

Spicca la Liguria dove neppure un corso è regionale ed in situazione analoga si trovano Lombardia (1,2%), Umbria (2,2%) ed Emilia Romagna (2,8%) dove i corsi per la Terza Area sono surrogatori nella quasi totalità.

Il Friuli Venezia Giulia si colloca in una fascia dove le convenzioni con la Regione per i corsi sono rappresentano non la "norma", ma quasi l' "eccezione" nel senso che solo eccezionalmente ciò avviene.

Entrando nella situazione regionale del Friuli Venezia Giulia ed analizzando la forma dei corsi nelle diverse province la situazione appare come presentata dal grafico 3.4.

Grafico 3.4 - Corsi regionali e surrogatori: numerosità nelle province del FVG: n. corsi 198 (valori assoluti e %)

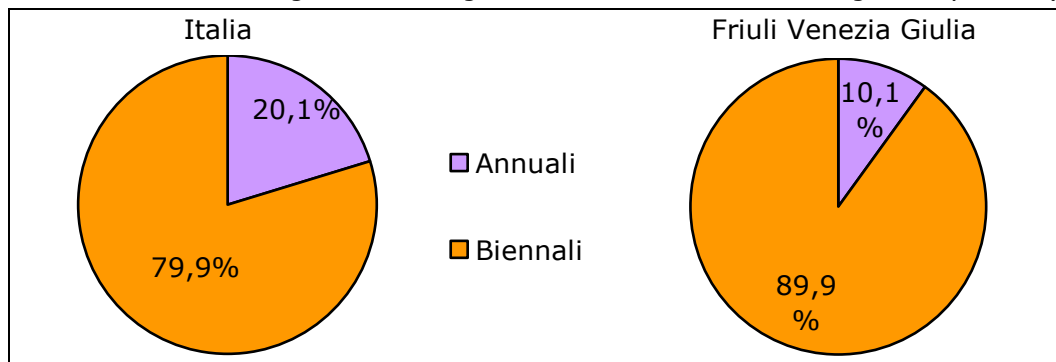


Il grafico evidenzia che nella provincia di Trieste appaiono percentualmente maggiori i corsi regionali rispetto alle altre province, anche se il numero di corsi complessivo nella provincia è decisamente il più basso della regione.

Corsi annuali e corsi biennali

La durata dei corsi erogati per la Terza Area, che può essere annuale o biennale, è illustrata dal grafico 3.5

Grafico 3.5 - Corsi regionali e surrogatori: situazione nazionale e regionale (valori%)



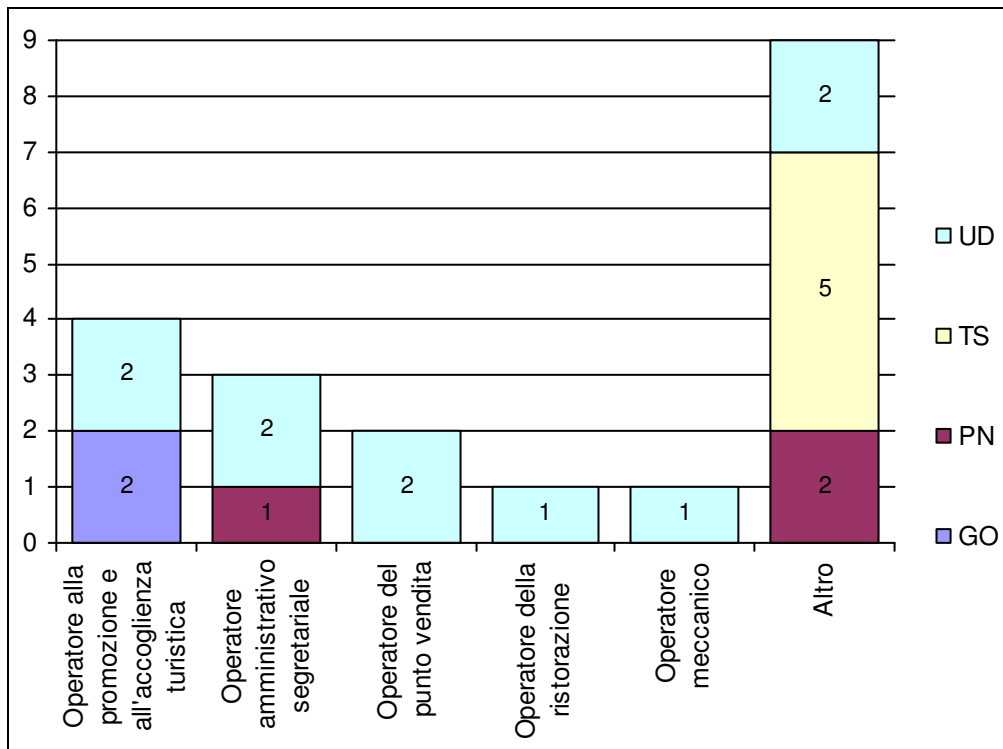
Pare che nella nostra regione i corsi di durata annuale siano realizzati in percentuale molto bassa (10,1%) che risulta dimezzata rispetto a quella nazionale ed inoltre riguarda solo i corsi surrogatori.

Tra le altre regioni sono da citarne tre dove i corsi annuali sono invece prevalenti rispetto a quelli biennali: si tratta della Lombardia (74,8%), della Puglia (75,4%) e della Calabria (70,1%).

Profili dei corsi regionali

I corsi regionali di Terza Area realizzati dagli istituti professionali nel Friuli Venezia Giulia si riferiscono ad alcuni profili specifici. La situazione delle quattro province è riportata nel grafico 3.4.

Grafico 3.4 – Profili dei corsi regionali di Terza Area nelle diverse province del FVG (valori assoluti)



L'analisi del grafico evidenzia che, tranne nella provincia di Gorizia, nelle altre province i corsi regionali si orientano in maggior numero su profili specifici (indicati in "Altro") non previsti dal questionario di monitoraggio. Essi sono specificati di seguito:

➤ Pordenone:

- Tecnico dei servizi commerciali nazionali ed internazionali;
- Esperto gestione del personale.

➤ Trieste - tutti i corsi rientrano nella categoria "Altro":

- Tecniche del disinquinamento marino ambientale (2 corsi di cui uno serale);
- Tecniche di analisi chimiche e biologiche strumentali;
- Tecniche dei sistemi di controllo ed acquisizione dati in ambito industriale;
- Tecniche per la costruzione e manutenzione di automatismi industriali.

➤ Udine:

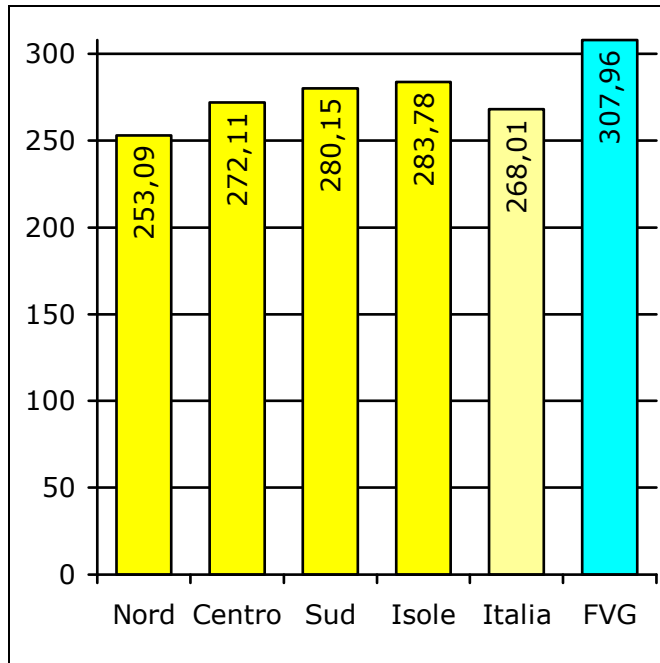
- Animatore sociale;
- Operatore CAD/CAM.

L'osservazione del grafico evidenzia alcune peculiarità delle province:

- Provincia di Gorizia: l'unico profilo presente è quello di operatore alla promozione e all'accoglienza turistica;
- Provincia di Pordenone: l'unico profilo presente è quello di operatore amministrativo segretariale, oltre a quelli citati in "Altro";
- Provincia di Udine: i corsi regionali risultano più diversificati e non si concentrano su un unico profilo.

Capitolo 4- La didattica e gli operatori

Grafico 4.1 -Ore medie dei corsi di Terza Area: n. 705 corsi, 1.939.837 ore totali (valori assoluti)



Prima di addentrarci nelle diverse tipologie di attività didattica dei corsi di Terza Area, vengono presentate alcune osservazioni relative alla durata in ore medie dei corsi attivati. Il grafico 4.1 seguente presenta la situazione suddivisa per aree geografiche.

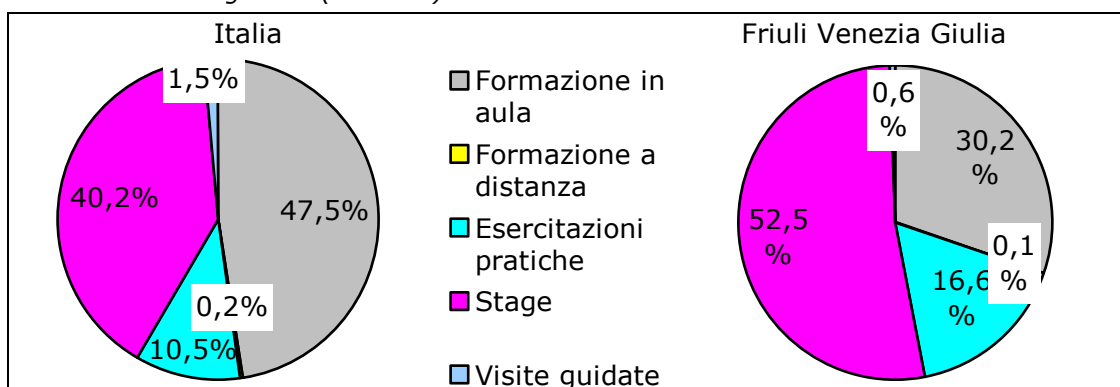
Si nota un progressivo aumento delle ore medie dalle regioni del Nord a quelle del Centro, al Sud ed alle Isole ed emerge la regione Friuli Venezia Giulia che, assieme alla provincia di Trento (ore medie 325,70), presenta un valore molto alto di ore medie per corso unitamente ad una deviazione standard di 35,16 che indica una bassa dispersione dei valori dei diversi corsi.

Le tipologie di attività didattica dei corsi di Terza Area

Le attività didattiche dei corsi di Terza Area si descrivono osservando la suddivisione tra formazione in aula, formazione a distanza, esercitazioni pratiche, stage e visite guidate.

Il grafico 4.2 presenta la suddivisione tra le diverse tipologie a livello nazionale e nella regione Friuli Venezia Giulia evidenziando alcune differenze interessanti.

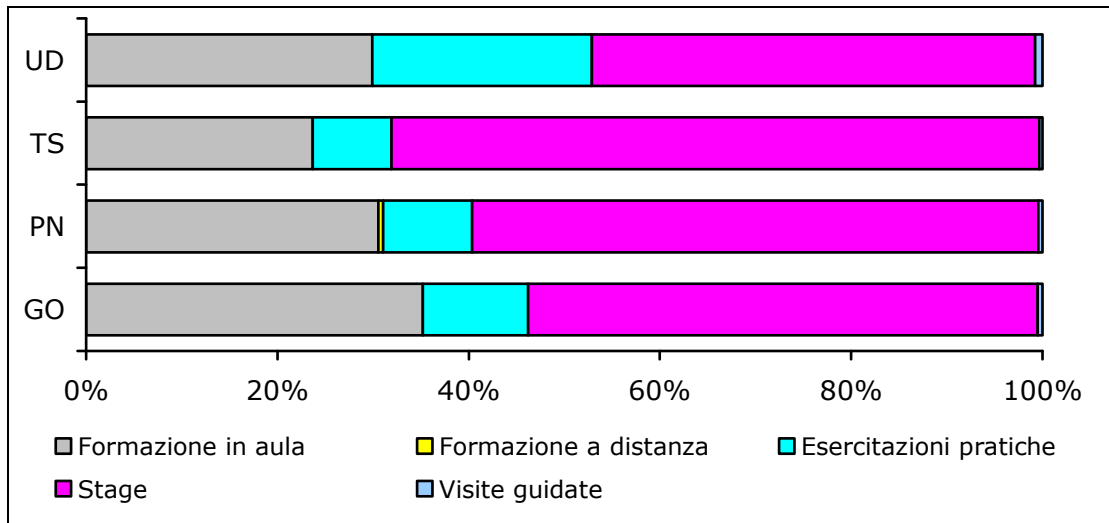
Grafico 4.2 - Tipologie di attività didattica nei corsi di Terza Area: situazione nazionale e regionale (valori %)



A livello nazionale nei corsi di Terza Area la formazione in aula è la tipologia didattica maggiormente diffusa unitamente agli stage. La formazione a distanza è pressoché assente e risulta totalmente inutilizzata in Liguria, Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia. Nel Friuli Venezia Giulia delle 60.977 ore totali erogate nei corsi, solo 70 utilizzano tale tipologia.

A livello provinciale il grafico 4.3 illustra i dati.

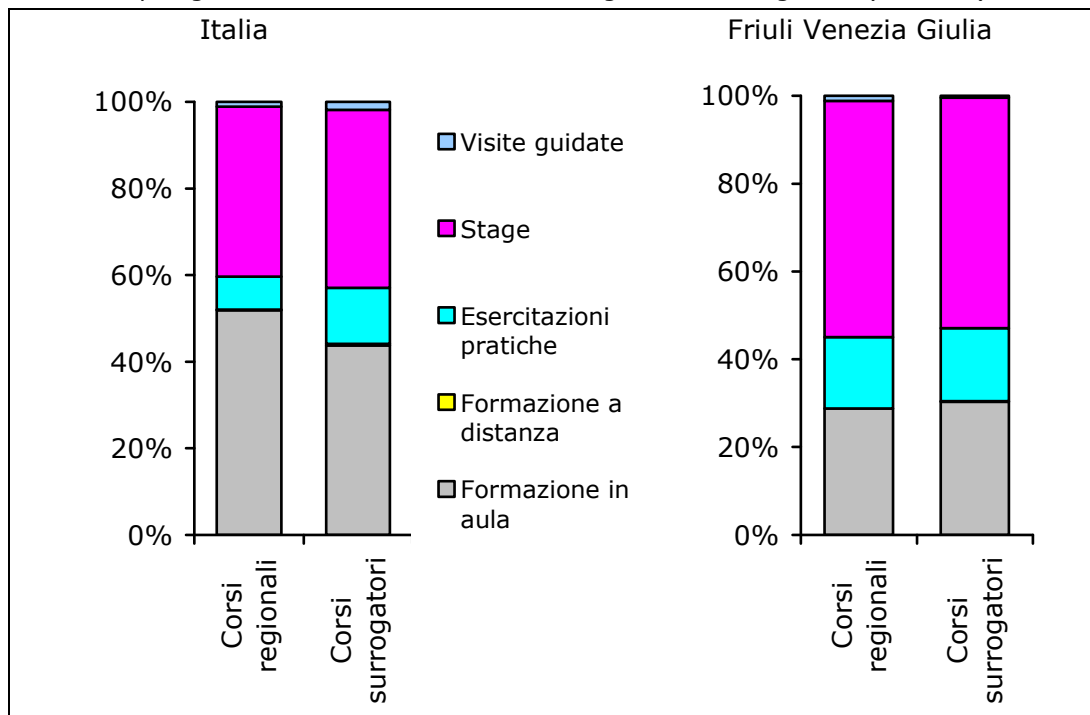
Grafico 4.3 - Tipologie di attività didattica nei corsi di Terza Area nelle province del FVG (valori %)



Nonostante l'evidente prevalenza in tutte e quattro le province dell'uso degli stage come tipologia didattica si nota che nella provincia di Udine le esercitazioni pratiche sono più utilizzate rispetto alle altre province. È da citare che esclusivamente nella provincia di Pordenone è stata utilizzata la formazione a distanza, seppur con una percentuale minima e solamente da uno degli istituti di riferimento.

Un'ulteriore analisi evidenzia delle differenze di tipologia didattica tra i corsi regionali ed i corsi surrogatori sia a livello nazionale, sia regionale illustrate nel grafico 4.4.

Grafico 4.4 - Tipologie di attività didattica nei corsi regionali e surrogatori: (valori %)



A livello nazionale pare che nei corsi regionali la formazione in aula sia più utilizzata rispetto che nei corsi surrogatori, mentre nel Friuli Venezia Giulia accade l'inverso e si usa la formazione in aula maggiormente nei corsi surrogatori.

Anche per gli stage la situazione a livello nazionale è inversa rispetto a quella regionale: in Friuli Venezia Giulia si utilizzano gli stage maggiormente nei corsi regionali mentre in Italia essi vengono utilizzati maggiormente nei corsi surrogatori.

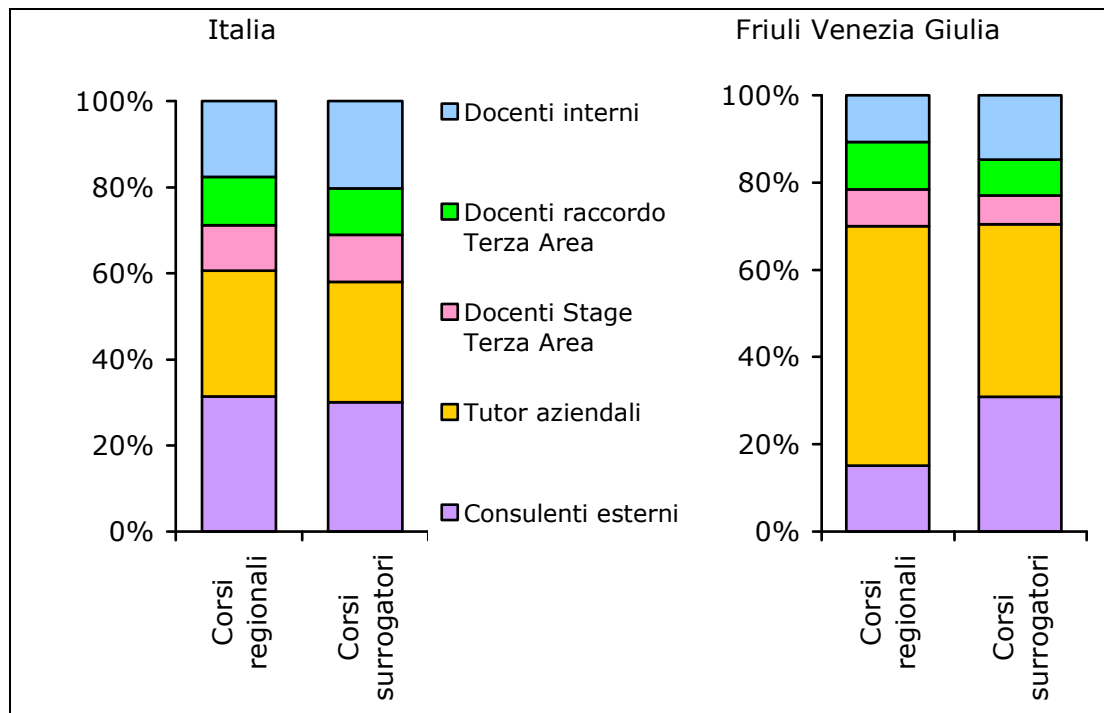
Le differenze tra livello nazionale e regionale e tra corsi regionali e surrogatori per la tipologia didattica delle visite guidate e della formazione a distanza è irrilevante e si tratta di percentuali davvero irrisorie rispetto alle altre tipologie.

Approfondimento: tipologie di corsi e operatori coinvolti

Gli operatori coinvolti nei corsi regionali e nei corsi surrogatori si distribuiscono come illustrato dal grafico 4.5 che evidenzia la numerosità in percentuale degli stessi a livello nazionale e regionale.

A livello regionale sono stati coinvolti 2628 docenti delle diverse tipologia che rappresentano il 3% dei 87.917 docenti coinvolti a livello nazionale.

Grafico 4.4 - Operatori coinvolti nei corsi regionali e surrogatori: (valori%)



Il grafico evidenzia che i docenti interni sono maggiormente utilizzati a livello nazionale sia nei corsi regionali (18%), sia nei corsi surrogatori (20%), mentre nel Friuli Venezia Giulia essi incidono sul totale degli operatori per l'11% nei corsi regionali e per il 15% nei corsi surrogatori.

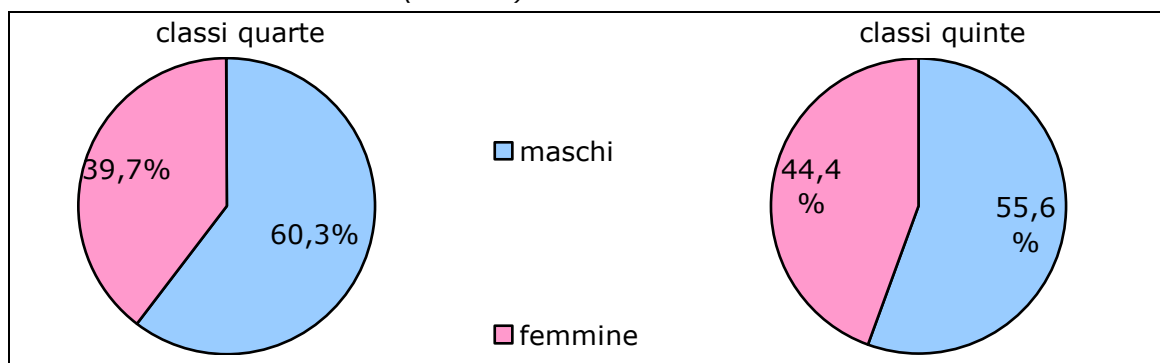
Nel Friuli Venezia Giulia pare che i Tutor aziendali siano stati coinvolti in numero maggiore rispetto agli altri docenti, soprattutto nei corsi regionali dove rappresentano il 55% dei docenti coinvolti. A livello nazionale invece le percentuali si attestano poco al di sotto del 30%.

I consulenti esterni paiono utilizzati in percentuali analoghe a livello nazionale e nei corsi surrogatori del Friuli Venezia Giulia con percentuali intorno al 30%. Nei corsi regionali della nostra regione invece essi rappresentano il 15% degli operatori coinvolti, dimezzando quindi la loro incidenza.

Capitolo 5- L'utenza dei corsi di Terza Area

Nel Friuli Venezia Giulia l'utenza dei corsi di Terza Area è rappresentata da 2.724 studenti delle classi quarte e quinte con una prevalenza di soggetti maschi soprattutto nelle classi quarte come evidenziato nel grafico 5.1.

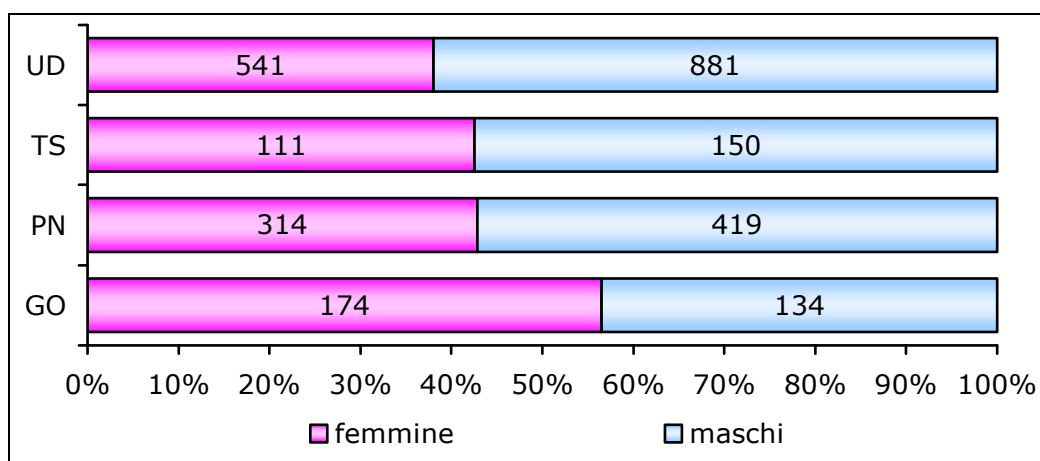
Grafico 5.1 - Utenza maschile e femminile nelle classi quarte e quinte dei corsi di Terza Area in Friuli Venezia Giulia (valori %)



Pare che nel passaggio dalla quarta alla quinta avvenga una sorta di riequilibrio tra la presenza maschile e femminile che si differenziano per soli 5,5 punti percentuale.

La distribuzione degli iscritti nelle diverse province della presenza maschile e femminile è illustrata nel grafico 5.2.

Grafico 5.2 - Utenza maschile e femminile dei corsi di Terza Area nelle province del FVG (valori assoluti e %)



La provincia con il maggior numero di allievi (1422) è quella di Udine che presenta la maggior estensione geografica ed il maggior numero di istituti scolastici. La provincia di Trieste è quella con il minor numero di allievi (261) inferiore anche alla provincia di Gorizia che è presente nel monitoraggio con un istituto di riferimento in meno rispetto a Trieste.

Emerge la situazione della provincia di Gorizia, l'unica della regione in cui la presenza femminile è prevalente.

La suddivisione dell'utenza nelle diverse province tra classi quarte e quinte e tra presenza maschile e femminile risulta dalla tabella 5.1.

Tabella 5.1 - Numero di allievi corsi di Terza Area classi quarte e quinte nelle province del FVG

	GO		PN		TS		UD		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Classi quarte	81	86	209	161	102	56	503	286	895	589
Classi quinte	53	88	210	153	48	55	378	255	689	551
Totale	134	174	419	314	150	111	881	541	1584	1140
	308		733		261		1422		2724	

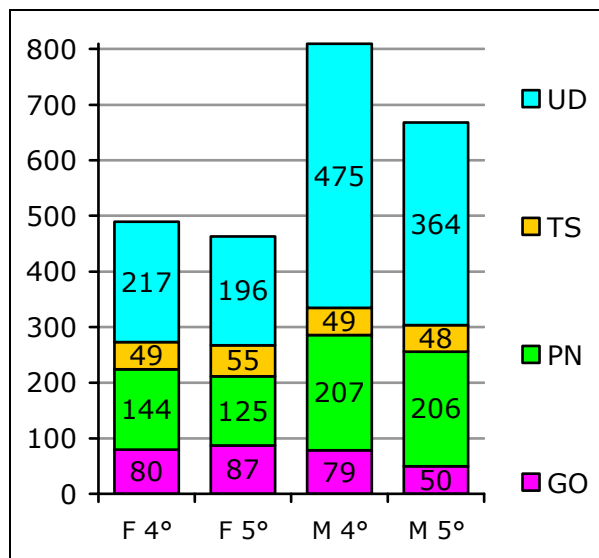
È da citare minor numero di allievi, comune a tutte le province della nostra regione, nella classe quinta rispetto alla quarta, soprattutto per i maschi nella provincia di Trieste (102 in quarta e 48 in quinta) e per la provincia di Udine (503 in quarta e 378 in quinta).

La provincia di Pordenone invece non evidenzia particolari differenze numeriche tra le classi quarte e quinte e neppure l'utenza femminile delle province di Gorizia e di Trieste.

L'utenza dei corsi surrogatori

Nella nostra regione i corsi surrogatori vedono iscritti 2431 allievi con una apparentemente netta prevalenza maschile, confermando la tendenza illustrata nell'analisi generale dell'utenza dei corsi di Terza Area.

Grafico 5.3 - Utenza maschile e femminile classi corsi surrogatori (valori assoluti)



Il grafico 5.3 approfondisce il fenomeno dell'utenza nei corsi surrogatori.

Emerge la prevalenza maschile nei corsi soprattutto nelle classi quarte. Nelle province di Pordenone e Trieste il numero di allievi maschi rimane pressoché lo stesso nelle quarte e nelle quinte, mentre decresce nettamente nella provincia di Udine e lievemente in quella di Pordenone.

La presenza femminile rimane più costante nei corsi sia per le classi quarte sia per le quinte con addirittura un lieve aumento nelle province di Gorizia e Trieste.

Di seguito alcuni dati particolari:

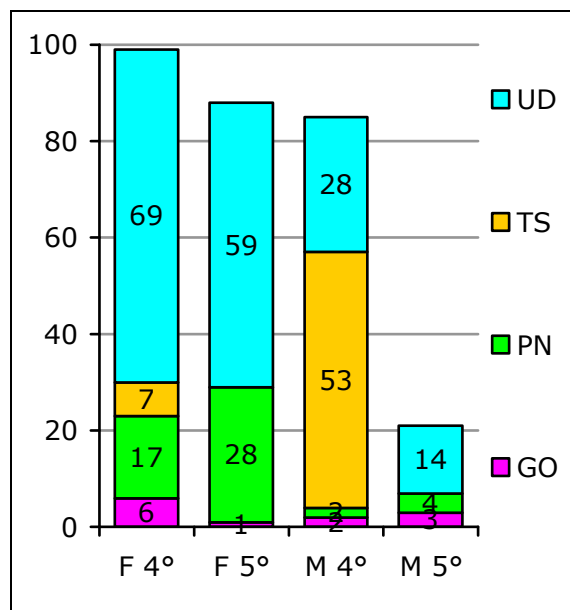
- Provincia di Gorizia: nei corsi dell'IPSIA di Monfalcone delle classi quinte vi sono 10 allievi maschi a fronte di 47 allieve femmine.
- Provincia di Pordenone:
 - o nei corsi degli istituti "Torricelli" di Maniago e "P. Sarpi" di San Vito al Tagliamento non c'è alcun allievo di sesso femminile;
 - o nei corsi dell'istituto "F. Flora" prevale la presenza femminile con 104 allieve di classe quarta a fronte di 104 maschi, e 93 allieve di classe quinta a fronte di 11 maschi.
- Provincia di Trieste: i due istituti di riferimento presentano un'utenza maschile e femminile inversa con la prevalenza femminile all'istituto "L. Da Vinci" e la prevalenza maschile all'istituto "L. Galvani".

– Provincia di Udine:

- un istituto segnala un'utenza di soli 5 allievi maschi della classe quinta;
- nei corsi dell'istituto "B. Stringher" prevale la presenza femminile con 137 allieve di classe quarta e 104 maschi, 126 allieve di classe quinta e 83 maschi;
- nei corsi degli istituti "Mattioni" di Cividale del Friuli e "G. Ceconi" di Udine la presenza femminile è limitatissima; nel primo istituto 4 allieve di quarta con 92 maschi e 4 allieve di quinta con 69 maschi; nel secondo istituto nelle classi quarte i 122 allievi sono tutti maschi e nelle classi quinte vi sono 3 allieve femmine con 77 maschi.

L'utenza dei corsi regionali

Grafico 5.4 - Utenza maschile e femminile classi corsi regionali (valori assoluti)



I corsi regionali di Terza Area nel Friuli Venezia Giulia hanno un'utenza complessiva di 293 allievi con una percentuale maggiore di presenza femminile.

Il grafico evidenzia la prevalenza femminile soprattutto nella provincia di Udine con una lieve diminuzione tra le classi quarte e quinte.

La provincia di Pordenone conferma la tendenza femminile ma il numero delle allieve dei corsi di classe quinta è maggiore di quello delle allieve di quarta.

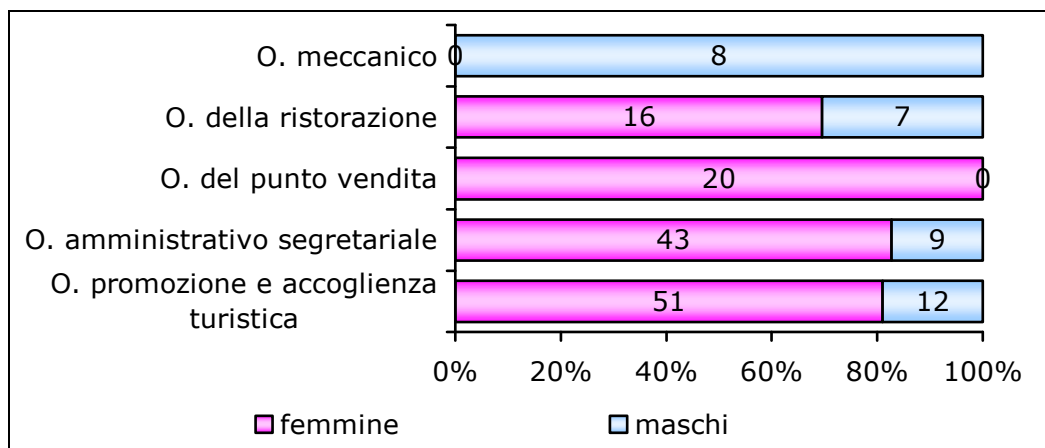
La provincia di Trieste pare in controtendenza: si segnala un'utenza esclusivamente di classe quarta con una netta prevalenza di allievi maschi.

La provincia di Gorizia, con un ridotto numero di allievi (12) evidenzia un equilibrio tra maschi e femmine sia di quarta sia di quinta.

Approfondimento: l'utenza e le figure professionali

I profili professionali dei corsi regionali di Terza Area nel Friuli Venezia Giulia presentano un'utenza diversificata come di seguito illustrato nel grafico 5.5

Grafico 5.5 - Utenza maschile e femminile nei diversi profili (valori assoluti e %)



Sono evidenziati due corsi regionali con utenza di allievi non mista:

- Il corso regionale per il profilo di Operatore meccanico ha un'utenza esclusivamente maschile;
- Il corso per Operatore del punto vendita ha un'utenza esclusivamente femminile

Negli altri corsi relativi ai profili di Operatore della ristorazione, Operatore amministrativo segretariale ed Operatore alla promozione e all'accoglienza turistica la prevalenza è nettamente femminile con una percentuale dal 69,6% al 82,7%.

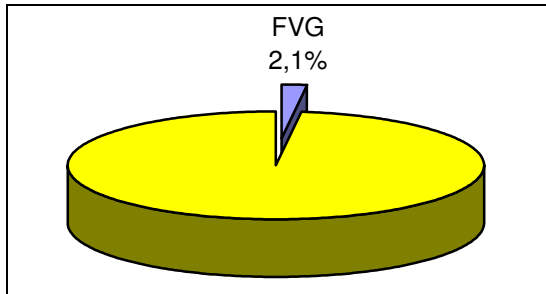
È da segnalare che nei corsi di terza Area regionali sono assenti nel Friuli Venezia Giulia i seguenti profili:

- installatore e manutentore di impianti elettrici;
- installatore e manutentore di impianti termo-idraulici;
- montatore meccanico di sistemi;
- operatore del benessere;
- operatore del legno e dell'arredamento;
- operatore dell'autoriparazione
- operatore di magazzino merci;
- operatore edile;
- operatore grafico;
- operatore meccanico.

Capitolo 6- L'esito dei corsi

L'esito dei corsi di Terza Area è ricavato dagli attestati e certificazioni di diverso tipo emessi e consegnati agli allievi a seguito del percorso effettuato.

Grafico 6.1- Attestati e certificazioni nei corsi di Terza Area (valori %)

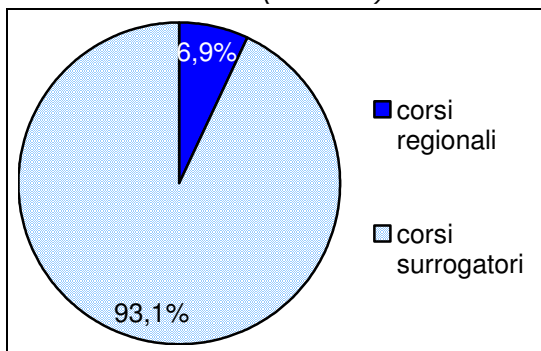


Nel Friuli Venezia Giulia sono stati emessi complessivamente 1.509 attestati e certificazioni che rappresentano nel panorama nazionale una minima percentuale come illustrato dal grafico 6.1.

I diversi tipi di attestazione e certificazione sono specificati nel glossario ed è da ricordare che alcuni si riferiscono solo a corsi di tipo surrogatorio, altri a corsi regionali, altri ancora possono riferirsi ad entrambe le tipologie di corso.

Rapportando il numero di attestati e certificazioni al numero di utenti (2.724) risulta che il 55,4% degli utenti ha ottenuto tale documento; forse su tale dato potrebbe influire anche la durata biennale dei corsi e, per alcuni di essi, la previsione di un'attestazione solo alla loro conclusione, ma le motivazioni dovrebbero essere approfondite per dare ragione di tale dato. Approfondendo l'analisi emerge infatti che il 23,3% delle attestazioni e certificazioni è ottenuto da allievi di classi quarte ed ha coinvolto il territorio regionale ad esclusione della provincia di Gorizia.

Grafico 6.2- Attestati e certificazioni nei corsi in FVG. (valori %)



Nella nostra regione le attestazioni e certificazioni si riferiscono a corsi regionali e surrogatori con numerosità diverse come evidenziato dal grafico 6.2.

Confrontando tale dato con la numerosità dell'utenza si nota una diversa percentuale tra le due tipologie di corso: l'utenza vedeva il 10,8% del totale degli allievi nei corsi regionali mentre le attestazioni si attestano sul 6,9% delle attestazioni e certificazioni totali emesse. Nei corsi surrogatori l'utenza corrispondeva al 89,2% del totale e le certificazioni

risultano il 93,1% del totale. Pare quindi che attestazioni e certificazioni siano emesse in maggior numero nei corsi surrogatori rispetto ai corsi regionali.

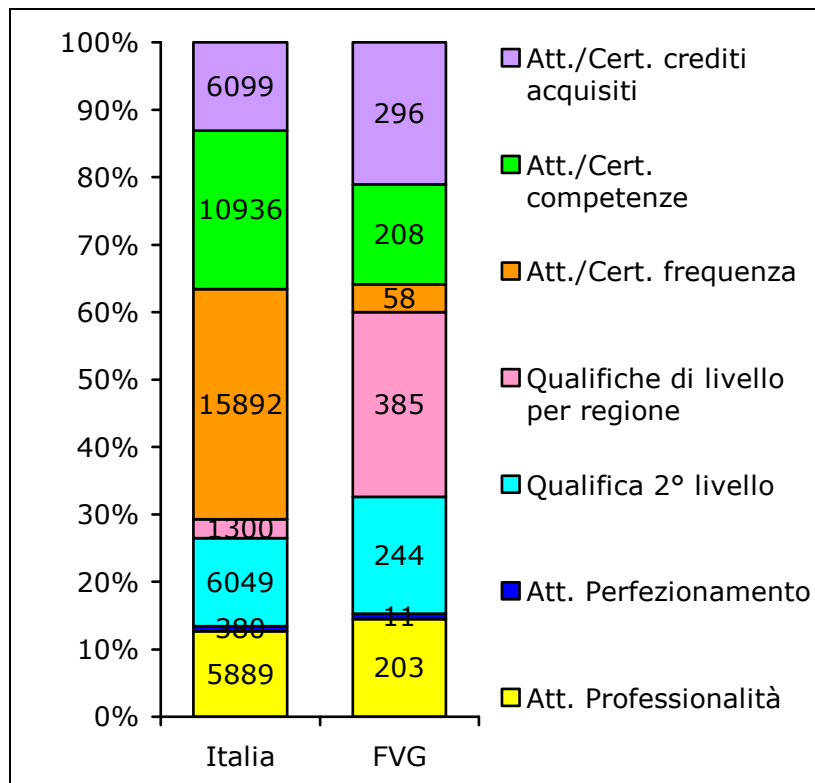
L'esito delle due tipologie di corso viene approfondito nei paragrafi successivi con riferimento alle diverse province ed ai diversi tipi di attestazione e certificazione.

L'esito dei corsi surrogatori

Nel Friuli Venezia Giulia sono stati emessi 1.405 attestazioni e certificazioni relativi ai corsi surrogatori che hanno coinvolto 2.431 allievi corrispondenti quindi al 57,8% dell'utenza in possesso di tale documentazione.

Il grafico 6.3 presenta la situazione nazionale e regionale evidenziando in percentuale le diverse tipologie di attestazione e certificazione emesse nei corsi surrogatori.

Grafico 6.3 - Tipologie di certificazione ed attestazione nei corsi surrogatori di Terza Area: situazione nazionale e regionale (valori assoluti e %)

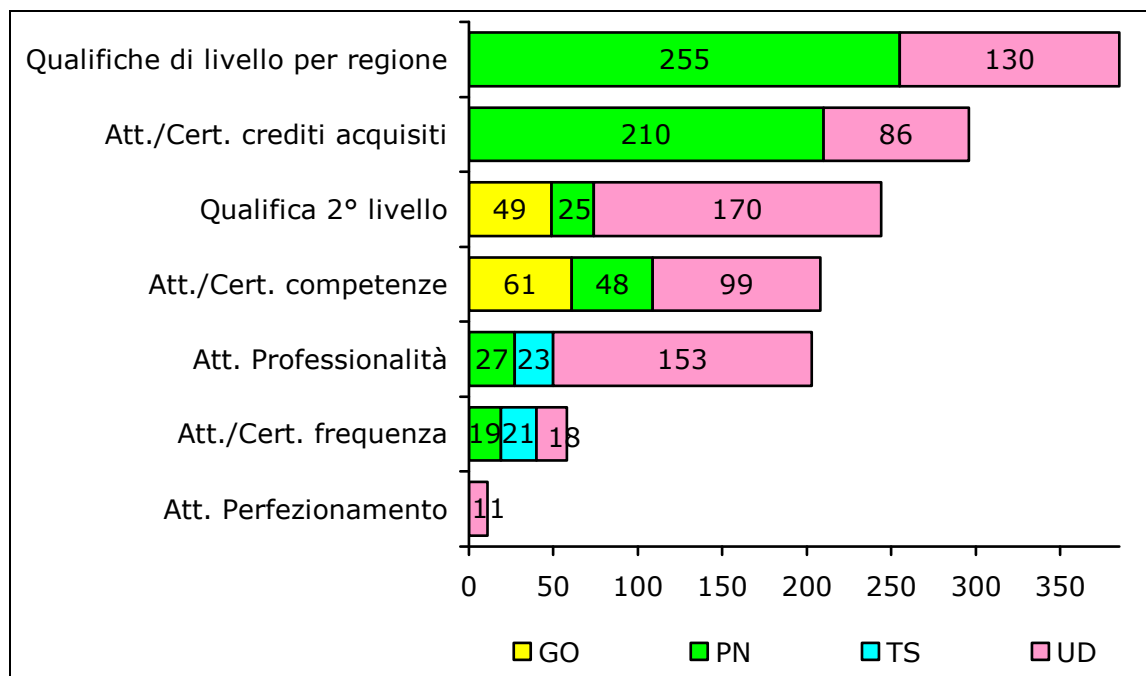


Appare evidente la percentuale diversa di alcune tipologie di documentazione degli esiti tra il livello nazionale e quanto accaduto nel Friuli Venezia Giulia.

- Gli attestati di professionalità nella nostra regione sono utilizzati nel 12,7% dei casi, in modo simile (14,4%) anche nelle altre regioni italiane;
- Gli attestati di perfezionamento sono decisamente quelli che vengono utilizzati di meno: lo 0,8% in Friuli Venezia Giulia e in Italia;
- Le qualifiche di 2° livello sono utilizzate nel 13% dei casi in regione ed analogamente (17,4%) in Italia;
- Nella nostra regione le qualifiche di livello regionale paiono essere la documentazione di esito più utilizzata (il 27,4%) mentre a livello nazionale è tra le meno utilizzate (il 2,8%);
- Le attestazioni/certificazioni di frequenza seguono un orientamento inverso rispetto al precedente: l'utilizzo è minimo in regione (il 4,1% delle documentazioni di esito emesse) mentre a livello nazionale è la più utilizzata (il 34,1% delle certificazioni ed attestazioni emesse);
- Il documento che attesta gli esiti con una certificazione delle competenze acquisite a livello regionale rappresenta il 14,8% del totale delle attestazioni, mentre a livello nazionale pare lievemente più utilizzato con il 23,4%;
- Le attestazioni e certificazioni sui crediti acquisiti sembra più utilizzata nel Friuli Venezia Giulia (il 21,1%) che a livello nazionale (13,1%).

Si presenta nel grafico 6.4 la situazione delle quattro province, relativa alle diverse tipologie di attestazioni e certificazioni emesse, che evidenzia le specificità territoriali.

Grafico 6.4 - Tipologie di certificazione ed attestazione nei corsi surrogatori di Terza Area nelle province del FVG (valori assoluti)



L'analisi del grafico evidenzia le specificità provinciali dei corsi surrogatori di Terza Area:

- Gorizia: nella provincia sono solo due le tipologie di attestazione degli esiti utilizzate. L'istituto "Cossar" ha emesso Certificazioni di competenze, mentre l'IPSIA di Monfalcone ha emesso Qualifiche di 2° livello;
- Pordenone: nella provincia l'unica tipologia di documentazione degli esiti non utilizzata è l'Attestato di perfezionamento. Tre istituti professionali scelgono una singola tipologia di attestazione: le Qualifiche di livello per regione sono scelte da due istituti, l'attestazione dei crediti acquisiti solo dall'istituto "Zanussi". Due istituti emettono certificazioni differenziate: il "Torricelli" utilizza la Qualifica di 2° livello e l'attestazione di frequenza, quest'ultima tipologia è utilizzata anche dall'IPSIA di Brugnera assieme all'Attestato di professionalità.
- Trieste: dei due istituti che hanno realizzato corsi surrogatori solo il "Galvani" emette due tipologie di attestazione degli esiti, l'Attestato di Professionalità e l'attestato di frequenza.
- Udine: nella provincia vengono utilizzate tutte le tipologie di documentazione degli esiti. Ben cinque istituti sui sette che hanno realizzato corsi surrogatori, emettono diverse tipologie di documentazione, quella utilizzata dal maggior numero di scuole è la Qualifica di livello per regione, mentre l'Attestato di Perfezionamento è emesso solo dal "Linussio" di Codroipo.

Pare quindi che mentre le province di Udine e Pordenone utilizzino diverse forme di documentazione degli esiti dei corsi surrogatori di Terza Area, le province di Gorizia e Trieste si concentrino su due sole tipologie ciascuna. È da ribadire che il numero ridotto di istituti professionali, di corsi e di utenza influisce certamente su tale scarsa varietà.

L'esito dei corsi regionali

Gli esiti dei corsi regionali del Friuli Venezia Giulia si riferiscono a 104 documentazioni sui 293 allievi iscritti. Quindi, dalle dichiarazioni delle scuole censite, solo per il 35,5% degli allievi è stata emessa una qualche attestazione o certificazione. Si riportano i dati nella tabella 6.1 che segue.

Tabella 6.1 – Numero di documentazione degli esiti dei corsi regionali di Terza Area nelle province del FVG

	GO	PN	UD	Tot.
Qualifica 2° livello	/	17	/	17
Qualifiche di livello per regione	/	/	69	69
Att./Cert. competenze	3	15	/	18
Totale	3	15	18	104

Per i corsi regionali la documentazione degli esiti vede assente la provincia di Trieste che però, bisogna ricordare, presenta un'utenza di allievi esclusivamente di classe quarta.

Nella provincia di Gorizia il numero limitato è dovuto alla scelta di orientarsi su corsi surrogatori ed il dato riportato è riferito unicamente all'Istituto "Cankar" che ha visto coinvolti 12 allievi di cui 4 di classe quinta.

Nella provincia di Pordenone l'istituto professionale di Spilimbergo ha emesso Qualifiche di 2° livello e l'istituto "Marchesini" di Sacile ha emesso Certificazioni di competenze.

Tutti e tre gli istituti della provincia di Udine hanno documentato gli esiti dei corsi regionali attraverso le Qualifiche di livello per regione.

In nessun caso sono state emesse attestazioni e certificazioni dei crediti acquisiti che vedono uno scarso utilizzo in Italia, ma paiono invece molto utilizzati nelle aree geografiche del sud (Basilicata, Puglia, Calabria, Campania).

Approfondimento: qualifiche professionali, utenza ed indirizzo di studio

Gli indirizzi di studio dei corsi regionali di Terza Area emettono a grande maggioranza qualifiche di livello regionale.

La tabella 6.2 riporta per ogni indirizzo di studio la relativa qualifica professionale emessa e il dato numerico dell'utenza iscritta.

Tabella 6.2 – Numero di documentazione degli esiti dei corsi regionali di Terza Area nelle diversi profili

	Qualifica 2° livello	Qualifica di livello per regione	Att./Cert. Competenze	Tot.	Utenza
Operatore alla promozione e all'accoglienza turistica	/	16	3	19	63
Operatore amministrativo segretariale	17	15	/	32	52
Operatore del punto vendita	/	13	/	13	20
Operatore meccanico	/	8	/	8	8
Altro: Tecnico di gestione aziendale indirizzo linguistico	/	/	15	15	15

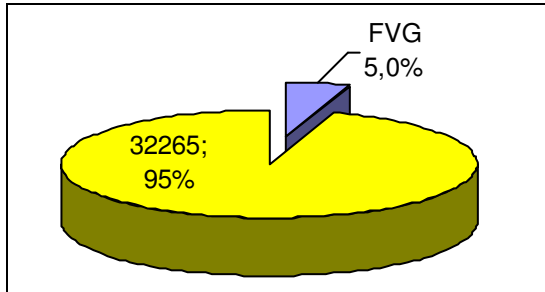
La tabella consente di rilevare due indirizzi di studio (Operatore meccanico e Tecnico di gestione aziendale indirizzo linguistico) con corsi realizzati in due diverse province con diversa documentazione degli esiti, ma emessa per la totalità degli allievi.

Per tutti gli altri profili la documentazione degli esiti riguarda solo parte degli iscritti, in alcuni casi con percentuali davvero basse come ad esempio i corsi per Operatore alla promozione e all'accoglienza turistica con il 30% degli allievi per i quali è stata emessa una documentazione degli esiti.

Emerge anche che la certificazione delle competenze riguarda solamente i profili di Operatore alla promozione e all'accoglienza turistica e di Tecnico di gestione aziendale indirizzo linguistico.

Capitolo 7- Le imprese

Grafico 7.1- Imprese coinvolte per i corsi di Terza Area in Italia (valori assoluti e %).



In Friuli Venezia Giulia le imprese coinvolte nei percorsi di Terza Area sono state 1.713 e rappresentano il 5% del dato nazionale.

Considerando i dati relativi al numero degli istituti professionali e al numero dei corsi ed il loro peso percentuale nel dato nazionale, pare che la nostra regione sia abbastanza attiva nel coinvolgere le imprese per i corsi di Terza Area.

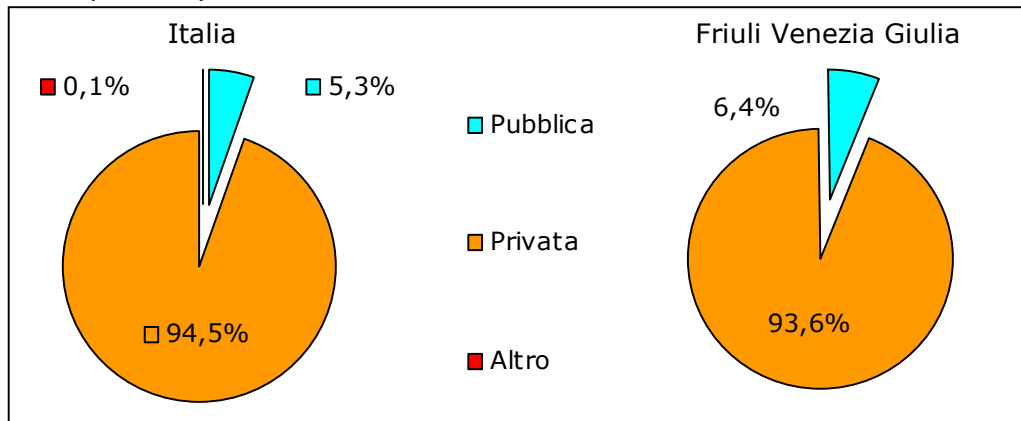
Le regioni del Nord est (FVG, Veneto ed Emilia Romagna) corrispondono al 31,28% delle imprese indicate a livello nazionale, e il vicino Veneto con il 21,52% è pari alle imprese indicate dalle regioni del sud (Basilicata, Molise, Puglia, Calabria, Campania).

Le imprese coinvolte nei corsi di Terza Area: tipologie, settori, grandezze

Tipologia delle imprese coinvolte

Le imprese coinvolte nei corsi di Terza Area si differenziano per tipologia: pubbliche o private. Il grafico 7.2 evidenzia la ripartizione nazionale e regionale.

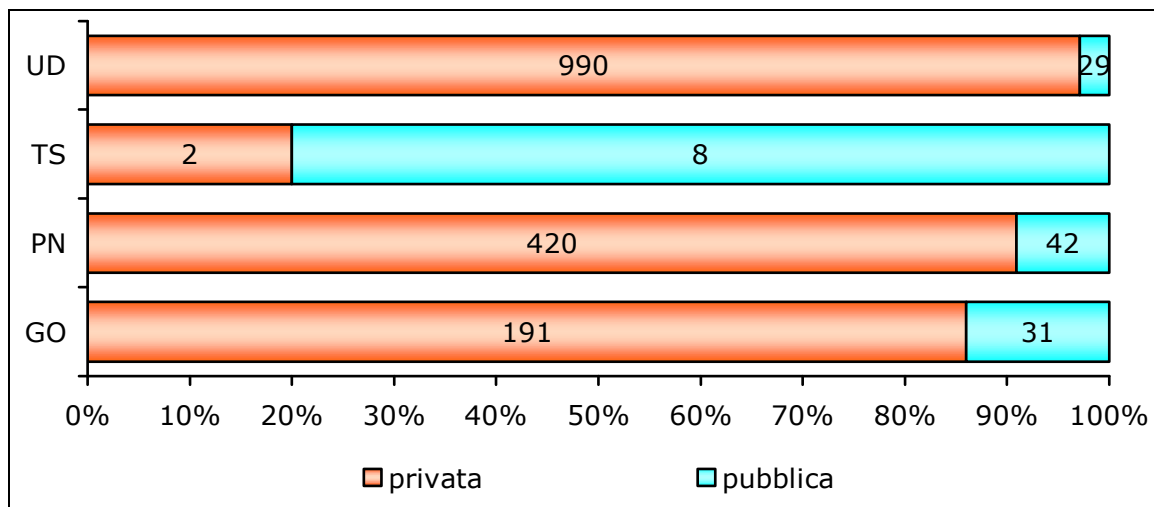
Grafico 7.2 - Tipologie di imprese coinvolte nei corsi di Terza Area: situazione nazionale e regionale (valori %)



Appare evidente che le imprese private sono quelle maggiormente coinvolte nei corsi di Terza Area, sia a livello nazionale, sia nella nostra regione. Un lievissimo incremento di un unico punto percentuale delle imprese pubbliche nel Friuli Venezia Giulia non modifica la tendenza rivolta al settore privato.

È utile l'analisi della situazione nelle diverse province riportata nel grafico 7.3.

Grafico 7.3 - Tipologie di imprese coinvolte nei corsi di Terza Area: situazione FVG (valori assoluti e %)



Risulta un'evidente prevalenza della provincia di Udine per il numero delle imprese coinvolte (1019 corrispondente a quasi il 60% delle imprese citate in tutta la regione) determinato dall'estensione territoriale, dal numero degli istituti professionali e dall'innegabile presenza sul territorio di numerose imprese in settori diversificati. La prevalenza di imprese private è forte e copre il 97% delle imprese totali.

La provincia di Trieste ha coinvolto 10 imprese, un numero decisamente ridotto, ma invertendo la presenza tra pubbliche e private: se a livello nazionale e regionale prevalgono le imprese private, in questo territorio prevalgono le imprese pubbliche e quelle private rappresentano solo il 20%.

Settori delle imprese coinvolte

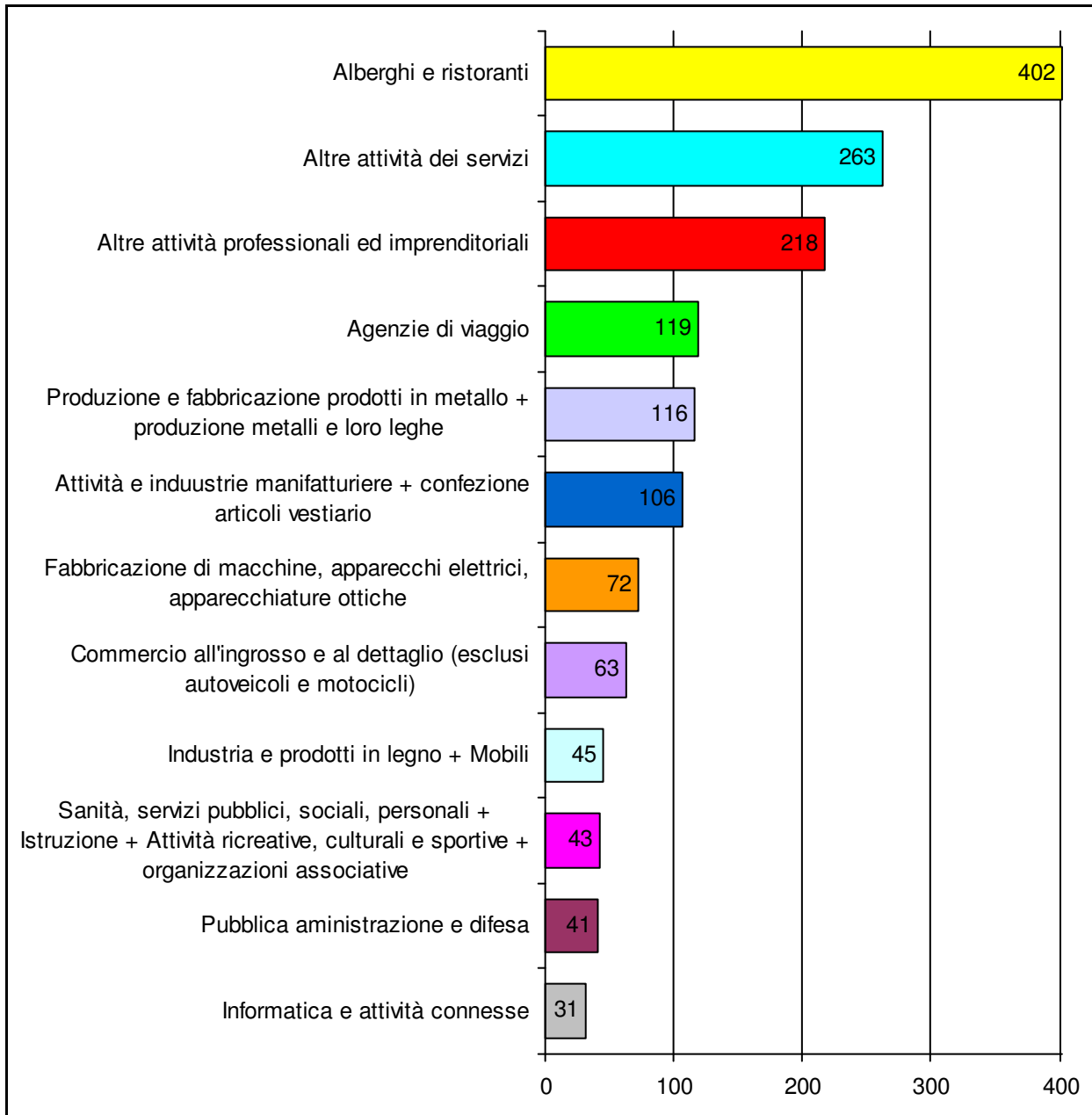
Numerosissimi sono i settori a cui si riferiscono le diverse imprese coinvolte nella nostra regione. Il grafico 7.3 riporta i settori delle imprese che risultano maggiormente presenti con riferimenti superiori alle 30 imprese.

Sono stati accorpati alcuni settori simili per evitare un'eccessiva dispersione dei dati. Le 1.703 imprese coinvolte nei corsi di Terza Area della nostra regione si disperdono infatti in 46 diversi settori alcuni dei quali rappresentati da un'unica impresa come ad esempio: Costruzioni, Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali, Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda.

Risultano completamente assenti le imprese dei seguenti settori:

- attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; trasporti aerei, trasporti terrestri; trasporti magazzinaggio e comunicazioni.
- editoria, stampa e supporto di supporti registrati.
- estrazione di minerali, fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari.
- industrie conciarie fabbricazione di prodotti in cuoio pelle e similari.
- smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili.

Grafico 7.4 - Imprese per settore nel Friuli Venezia Giulia (valori assoluti)



Le imprese maggiormente citate sono gli alberghi e ristoranti che hanno visto coinvolti 457 allievi, seguono altre attività dei servizi con 368 allievi ed altre attività professionali ed imprenditoriali con 254 allievi.

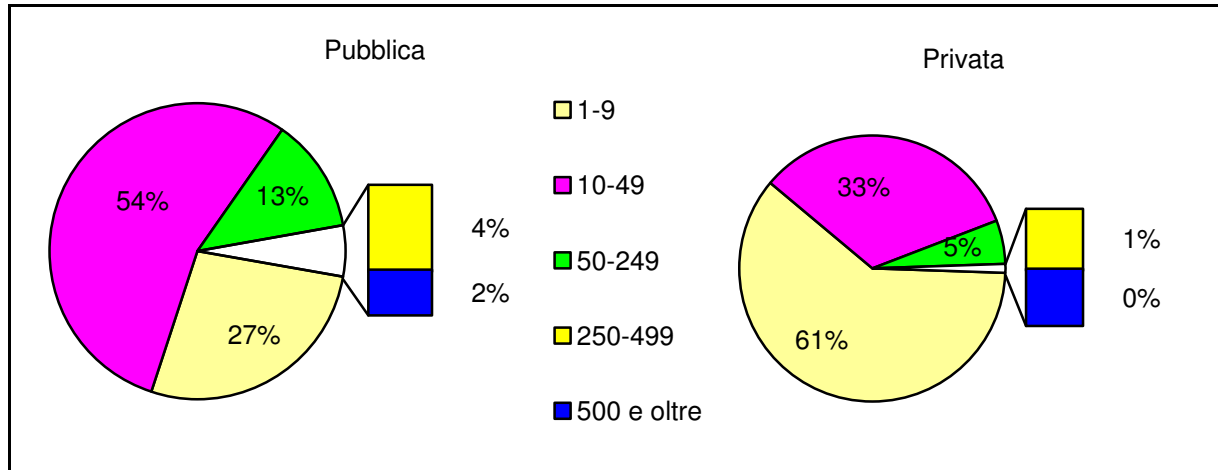
Il settore della sanità, servizi pubblici, sociali, personali unitamente all'istruzione ed alle attività ricreative, culturali, sportive e alle organizzazioni associative raccoglie 43 imprese coinvolgendo però ben 196 allievi dei quali ben 126 nel settore dell'istruzione.

Le industrie relative all'informatica ed alle attività connesse sono presenti, ma in modo minimo, pur essendo apparentemente un settore ampiamente diffuso.

Dimensioni delle imprese coinvolte

La dimensione delle imprese coinvolte nel Friuli Venezia Giulia è presentata nel grafico 7.4 con il confronto tra le imprese pubbliche e private.

Grafico 7.5 - Dimensioni delle imprese pubbliche e private in FVG (valori assoluti e %)



L'impresa privata con un numero di dipendenti 1-9 appare quella maggiormente presente nei corsi di Terza Area.

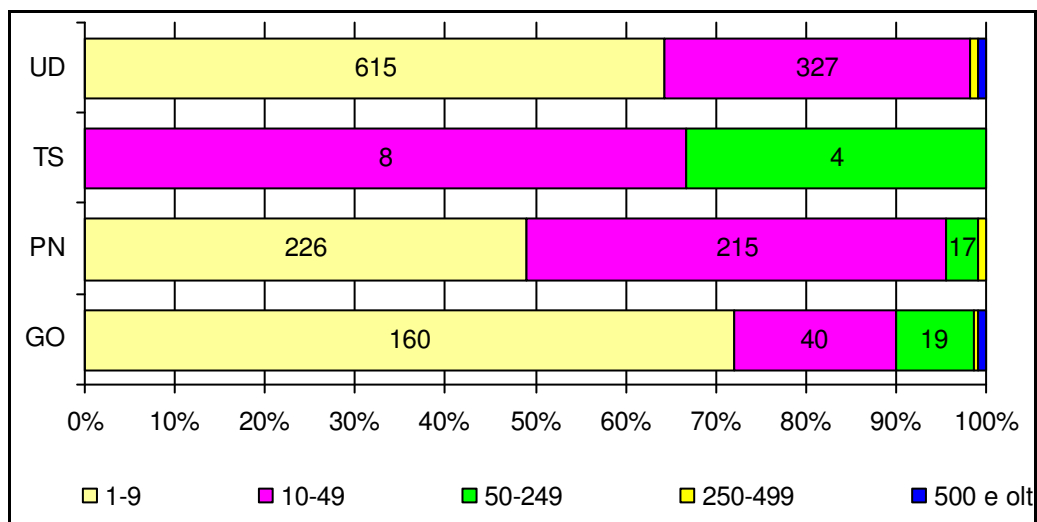
Sia nelle imprese pubbliche, sia in quelle private la dimensione prevalente è quella che non supera i 50 dipendenti.

Vi è però una prevalenza di imprese di 10-50 dipendenti nel pubblico, mentre nel privato la dimensione è sotto ai 10 dipendenti.

Le grandi imprese con 250 e più dipendenti sono numericamente poco presenti anche nelle altre regioni italiane; solo la Lombardia può vantare una percentuale leggermente più alta, seppur minimale, di imprese con oltre 500 dipendenti. A livello nazionale imprese di tali dimensioni rappresentano poco più dell'1% delle imprese citate dagli istituti professionali.

A mano a mano che la dimensione dell'impresa ingrandisce, cala la presenza nei corsi di Terza Area. Qualche ulteriore elemento di approfondimento viene fornito con l'analisi della situazione nelle diverse province.

Grafico 7.6 - Dimensioni delle imprese nelle province del FVG (valori assoluti e %)



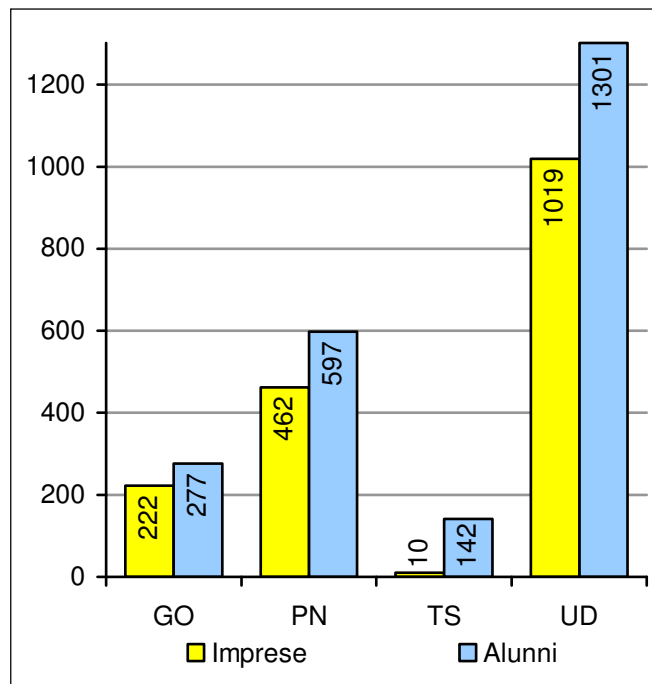
Anche in questo caso la provincia di Trieste si differenzia dalle altre in quanto risultano assenti sia le imprese di dimensione minima (1-9 dipendenti) sia quelle di dimensione massima (250-499, 500 e oltre).

Le imprese con oltre 500 dipendenti sono state coinvolte solo a Gorizia (2 imprese) e a Udine (8 imprese).

Allievi nelle imprese coinvolte

L'analisi del numero degli alunni coinvolti nelle imprese può fornire ulteriori elementi interessanti. Complessivamente nel Friuli Venezia Giulia sono stati 2.317 gli alunni su 1.713 imprese.

Grafico 7.7 - Alunni e imprese nelle province del FVG (valori assoluti)



Il grafico 7.7 evidenzia il numero di alunni e di imprese nelle diverse province.

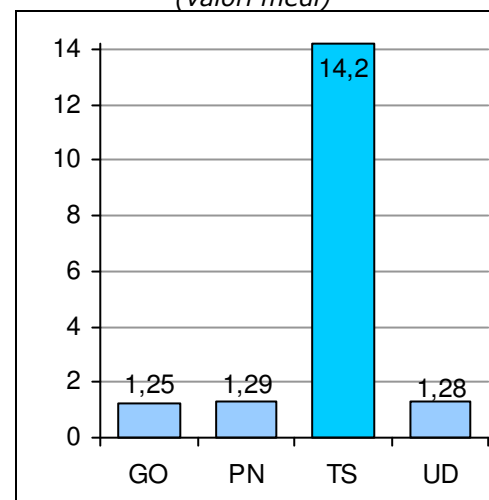
Si notano immediatamente la provincia di Udine con il maggior numero di imprese (1019) e di alunni (1301) coinvolti, e la provincia di Trieste con il più basso numero di imprese e di alunni.

La provincia di Gorizia, pur risultando territorialmente poco estesa e con un limitato numero di istituti professionali ha coinvolto un numero considerevole di imprese (222) e di allievi (277).

Approfondendo l'analisi ed osservando il numero medio di allievi per ogni impresa emergono ulteriori informazioni interessanti. Il grafico 7.8 evidenzia la situazione nelle diverse province.

Questo dato fa emergere che nella provincia di Trieste è molto alto il numero medio di allievi per ogni impresa (14,2) a fronte di quello delle altre province che va da 1,25 a 1,29. Cioè in tutte le province in media ogni impresa accoglie poco più di un allievo, mentre a Trieste ogni impresa ne accoglie molti di più.

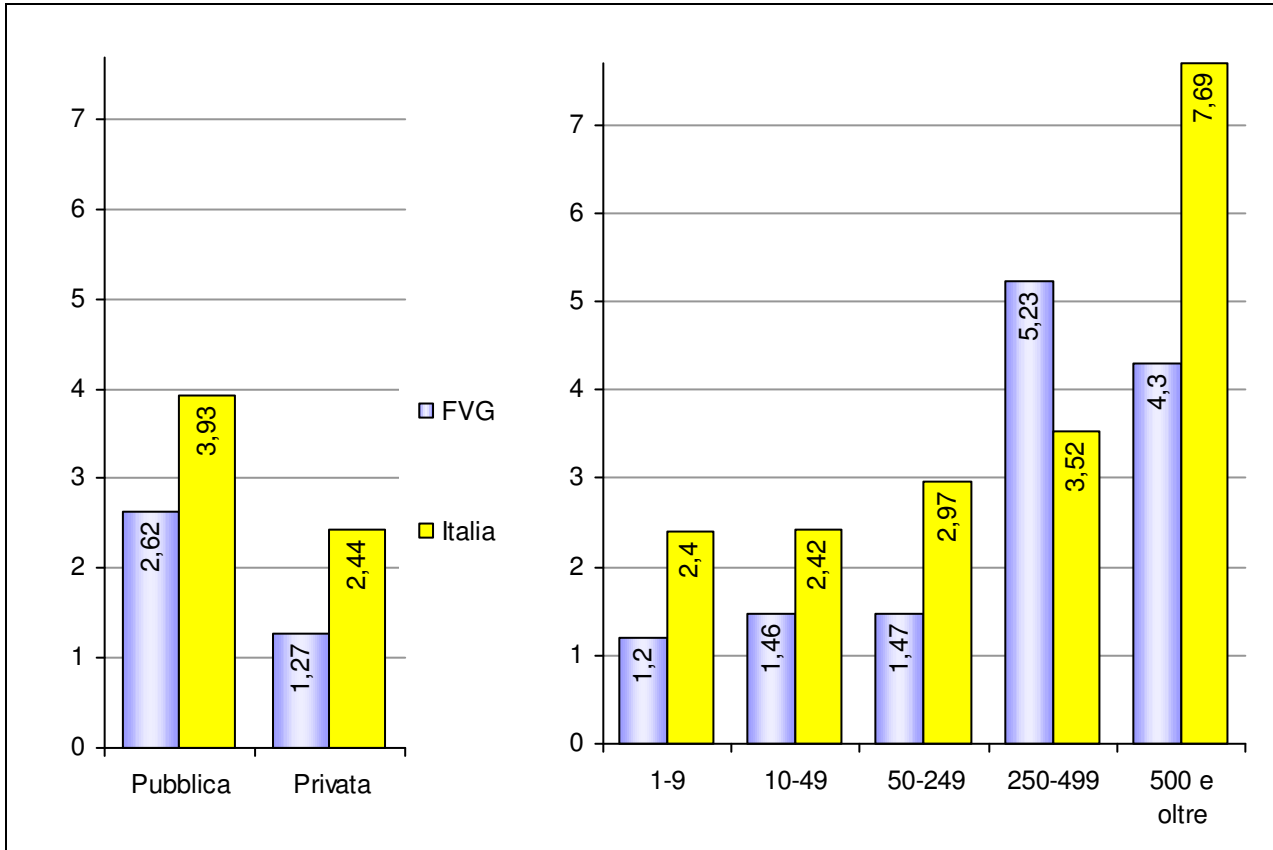
Grafico 7.8 - Alunni medi nelle imprese delle province nel FVG (valori medi)



Il numero di alunni medi per impresa è stato osservato in rapporto alla tipologia delle imprese ed alla loro dimensione per scoprire qualche differenza significativa.

Grafico 7.9 - Alunni in media nelle imprese per tipologia (valori medi)

Grafico 7.10 - Alunni in media nelle imprese per dimensione (valori medi)



Sembra che il numero medio di alunni per impresa sia generalmente più alto in Italia rispetto alla situazione del Friuli Venezia Giulia e ciò vale sia nell'analizzare le tipologie di impresa (pubblica o privata), sia la loro dimensione.

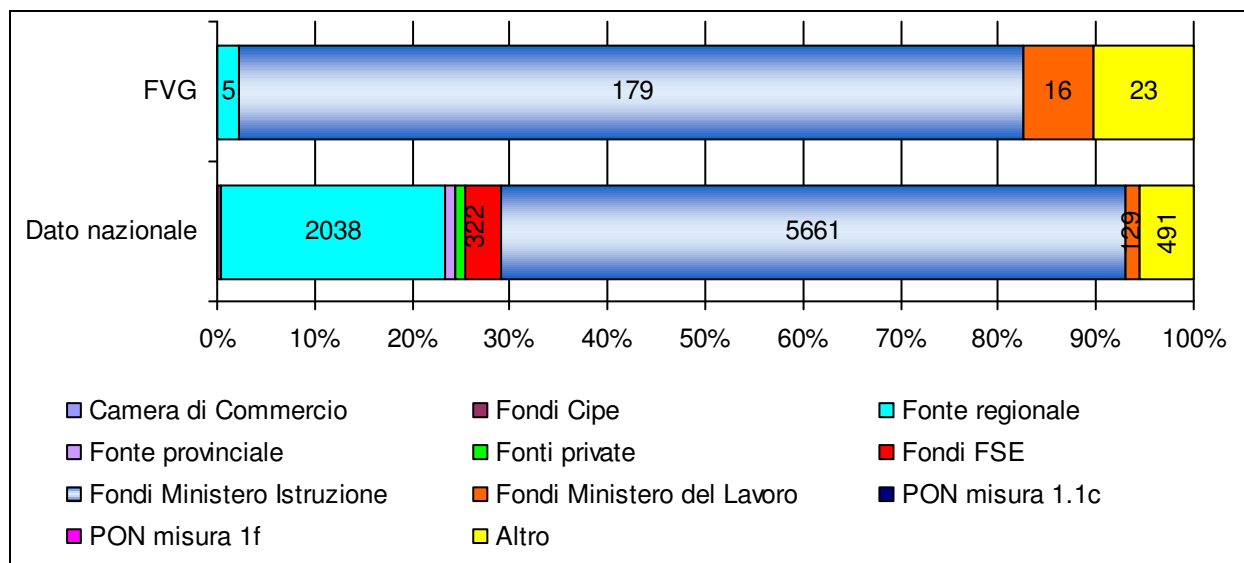
In un'unica situazione rappresentata dalle imprese con 250-499 dipendenti nel Friuli Venezia Giulia il numero medio di alunni è superiore al dato nazionale: 5,23 allievi in media rispetto ai 3,52.

Capitolo 8- Le fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dichiarate dagli istituti scolastici di riferimento per la realizzazione dei corsi di Terza Area

Le possibilità di finanziamento per realizzare i corsi di Terza Area sono numerose, ma i dati evidenziano l'utilizzo prevalente di alcune fonti e l'assenza pressoché totale di altre come illustrato dal grafico 8.1.

Grafico 8.1 - Fonti di finanziamento: dati nazionali e del Friuli Venezia Giulia (valori assoluti e %)



Il Ministero dell'Istruzione risulta il principale finanziatore sia a livello nazionale sia nel Friuli Venezia Giulia dove copre l'80,3% dei finanziamenti per i corsi di Terza Area delle scuole professionali della regione. Solo in Puglia gli istituti di riferimento hanno dichiarato che il Ministero dell'istruzione rappresenta solo il 3,5% dei fondi per i corsi di Terza Area.

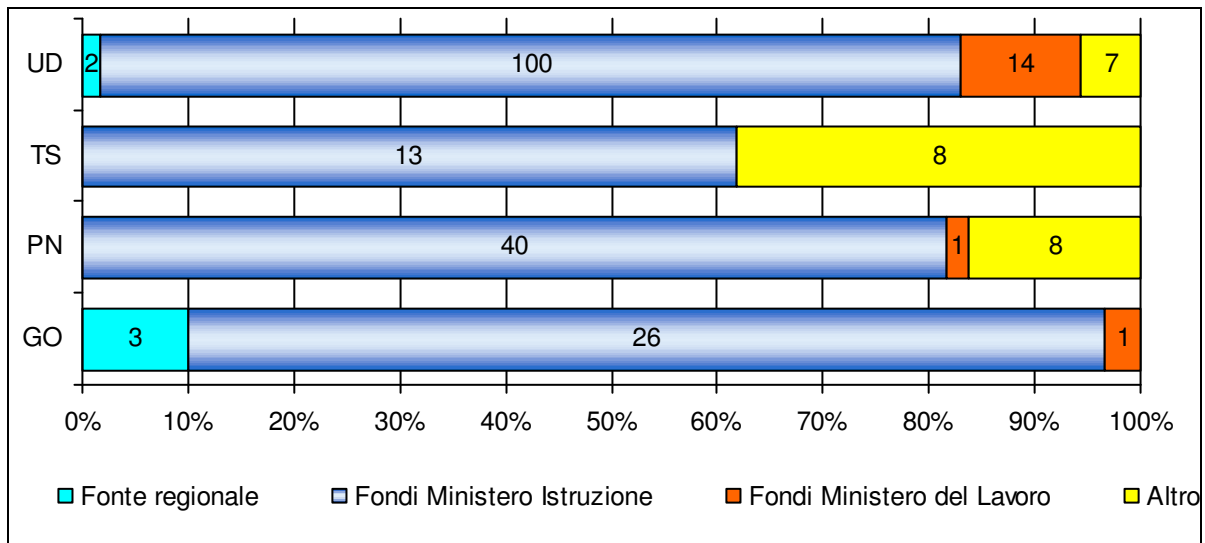
I finanziamenti di fonte regionale, che a livello nazionale rappresentano il 23%, nella nostra regione corrispondono solo al 2,2% del totale indicando uno scarso apporto economico di tale fonte ai corsi di Terza Area. Analoga situazione in Lombardia con il 3,6%, nel Lazio con il 3% e in Umbria con lo 0,7%. In Toscana la fonte di finanziamento regionale è addirittura totalmente assente. Situazione diversa appare in alcune regioni dell'area geografica del sud: in Puglia la Fonte regionale rappresenta la fonte di finanziamento maggiormente presente (il 67,9%), in altre regioni rappresenta quasi la metà del finanziamento totale come in Campania (41,1%) e in Basilicata (40,4%)

I finanziamenti del Ministero del Lavoro invece, a livello nazionale rappresentano solo l'1,5%, mentre in Friuli Venezia Giulia essi corrispondono al 7,2% indicando un'incidenza maggiore rispetto a tutte le altre regioni italiane.

Nella nostra regione risultano totalmente assenti alcune fonti di finanziamento: Camera di Commercio, Cipe, Province, Privati, FSE e PON.

Analizzando la situazione nelle diverse province della regione emergono ancora una volta delle differenze come illustrato dal grafico 8.2.

Grafico 8.2 - Fonti di finanziamento: dati provinciali (valori assoluti e %)

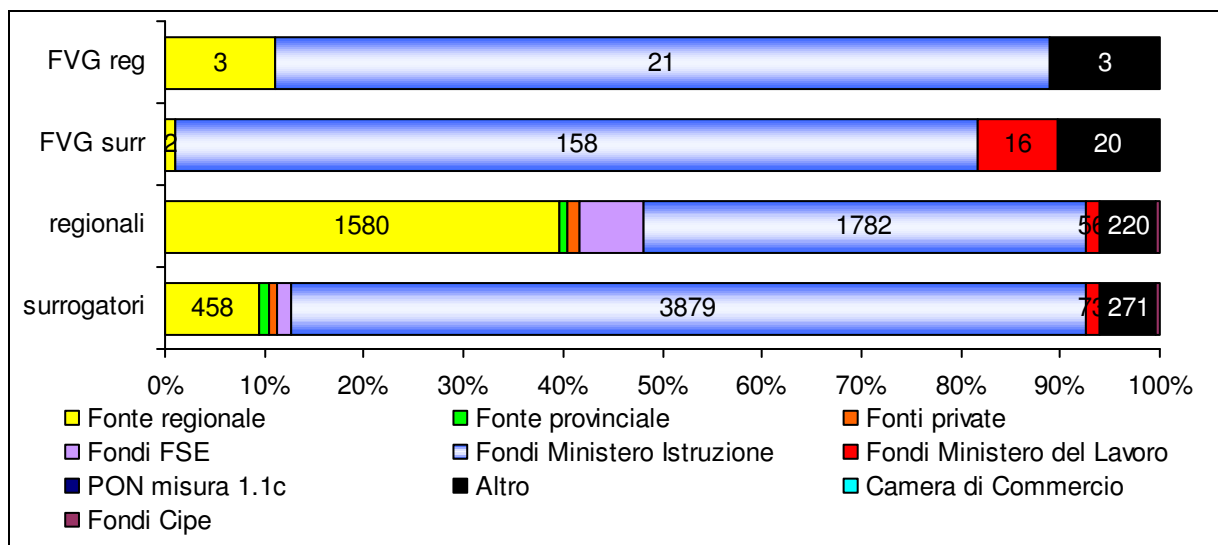


Rimane prevalente in tutte e quattro le province la fonte di finanziamento del Ministero dell'Istruzione, mentre ci sono delle differenziazioni sulle altre fonti.

- La fonte di finanziamento proveniente dai Fondi del Ministero del Lavoro risulta maggiormente presente a Udine rispetto alle altre province dove ben 13 corsi di un unico istituto hanno dichiarato tale finanziamento; a Trieste è una fonte totalmente assente.
- La Fonte regionale risulta maggiormente presente nella provincia di Gorizia e risulta totalmente assente nelle province di Pordenone e Trieste.

Il grafico seguente confronta i dati nazionali e regionali relativi alle fonti di finanziamento nei corsi regionali e surrogatori.

Grafico 8.3 - Fonti di finanziamento nelle diverse tipologie di corsi: dato nazionale e regionale (valori assoluti e %)



La Fonte regionale risulta più presente nei corsi regionali rispetto ai corsi surrogatori, ma nella nostra regione tale differenza è davvero minima.

Capitolo 9- **Analisi della documentazione**

Accordo, didattica, valutazione, stage, visite guidate, placement, esercitazioni pratiche, formazione a distanza, analisi del territorio

I dati relativi agli allegati inseriti dagli istituti di riferimento che hanno partecipato al monitoraggio 2007/2008 si riferiscono alla sola regione Friuli Venezia Giulia.

Tabella 9.1 – Documentazione corsi di Terza Area FVG (valori assoluti)

Tipologia	N°
Accordi	0
Analisi del territorio	2
Progetto	49
Misure di accompagnamento	2
Materiale attività didattiche	1
Materiale valutazione	2
Materiale placement	0
Materiale esercitazioni pratiche	0
Materiale formazione a distanza	0
Materiale visite guidate	1
Materiale stage	7
Materiali relativi alla attestazione	0
Materiali relativi alla certificazione	0
Altre attività significative	0
Totale	64

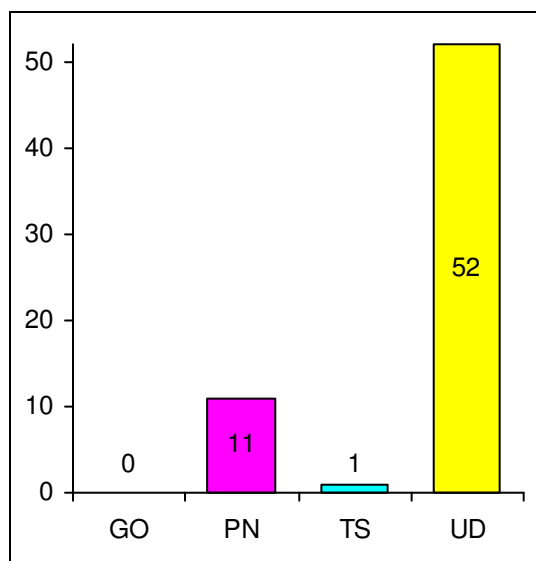
La tabella 9.1 presenta le tipologie di allegati inseriti.

I dati evidenziano una scarsa propensione ad inserire documentazioni e materiali per fornire ulteriori elementi di analisi dei corsi di Terza Area.

Su 128 corsi di Terza Area vi sono solo 64 documentazioni delle quali 49 sono progetti e non materiali relativi alla realizzazione dei corsi.

Sono totalmente assenti alcune tipologie di documenti: Accordi, Placement, Esercitazioni pratiche, Formazione a distanza, Attestazione, Certificazione.

Grafico 9.1 – Documentazione provenienza provincia (valori assoluti)



La provenienza delle documentazioni considerando le quattro province è illustrata dal grafico 9.1.

La quasi totalità dei documenti e degli allegati relativi ai corsi di Terza Area del Friuli Venezia Giulia provengono dalla provincia di Udine. Pordenone è presente con 11 documenti che riguardano progetti e materiali relativi a stage.

La provincia di Gorizia è totalmente assente e quella di Trieste è presente con un unico documento relativa a materiali degli stage.